

Acea Ambiente S.r.l.

**CONTRATTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI
PRESSO L'IMPIANTO ACEA AMBIENTE S.R.L.
UL5 DI MONTEROTONDO MARITTIMO LOCALITA' CARBOLI SNC
PERIODO 01/09/2021 – 31/12/2021
di seguito il "CONTRATTO"
CIG 8895264C0F**

tra

Acea Ambiente S.r.l., con sede in Terni, Via Giordano Bruno n. 7, cap. 05100, Codice Fiscale e partita IVA 12070130153, soggetta alla direzione e coordinamento di ACEA S.p.A., in persona del Presidente Ing. Giovanni Vivarelli munito dei necessari poteri, di seguito, per brevità, indicata semplicemente come "ACEA AMBIENTE"

E

REA ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE S.P.A., con sede in Rosignano Marittimo (LI), Località Le Morelline Due Snc, Partita IVA e C.F. 01098200494, all'uopo rappresentato nella persona del Avv. Marco Giunti in qualità Amministratore Unico, di seguito definito, per brevità, anche come "CLIENTE"

Di seguito definiti congiuntamente anche come le "Parti" ed, individualmente, come la "Parte".

PREMESSO CHE

- le espressioni qui di seguito elencate, nell'ambito del presente CONTRATTO, avranno il significato ad esse rispettivamente attribuito:
 - CLIENTE:** la società REA ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE S.P.A., con sede in Rosignano Marittimo (LI), Località Le Morelline Due Snc, cap. 57016, codice fiscale e partita IVA 01098200494;
 - RIFIUTI:** significa il rifiuto classificato con codice EER 20 01 08 ed identificato come Rifiuti Biodegradabili di cucine e mense come previsto dall'Allegato D alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, conferito dal Cliente, le cui caratteristiche sono individuate nell'Allegato 2;
 - DATA INIZIO CONFERIMENTI:** la data nella quale hanno inizio i conferimenti di RIFIUTI presso l'IMPIANTO ai sensi del presente CONTRATTO;
 - IMPIANTO:** significa l'impianto di compostaggio identificato come UL5, sito in Monterotondo Marittimo Località Carboli snc, classificato come

“impianto di trattamento e recupero di RIFIUTI non pericolosi” di proprietà della società ACEA AMBIENTE S.r.l.;

MESE: significa un Mese di calendario e "Mensile" sarà interpretato di conseguenza;

PARTI: significa ACEA AMBIENTE ed il CLIENTE di seguito congiuntamente intese;

PUNTO DI CONSEGNA: significa il Punto di Consegna dei RIFIUTI presso l'IMPIANTO;

AUTORIZZAZIONE: significa il Provvedimento A.I.A. rilasciato a Solemme S.p.A. dalla Regione Toscana con Provvedimento Prot. 3866 del 08/06/2016 e successiva voltura a favore di Acea Ambiente S.r.l. con Determinazione della Regione Toscana n. 1175 del 07/02/2017, il provvedimento della Regione Toscana con Decreto n. 8675 del 12/06/2020 modificato dal Decreto della Regione Toscana n. 10592 del 14/07/2020;

RECUPERO: significa lo svolgimento da parte di ACEA AMBIENTE delle attività di recupero dei RIFIUTI conferiti;

TRACCIABILITÀ: significa le informazioni e la documentazione necessarie ad ACEA AMBIENTE per individuare la provenienza dei RIFIUTI conferiti dal CLIENTE;

- che la società ACEA AMBIENTE è titolare e gestisce un IMPIANTO di compostaggio sito in Monterotondo Marittimo Località Carboli snc, classificato come “impianto di trattamento e recupero di RIFIUTI non pericolosi” in virtù dell'AUTORIZZAZIONE;
- ACEA AMBIENTE intende ricevere presso l'IMPIANTO dal CLIENTE un quantitativo di RIFIUTI, nei termini, con le modalità ed alle condizioni di cui al presente CONTRATTO, a condizione che sia sempre garantito dal CLIENTE il rispetto delle disposizioni di leggi, regolamenti, ordini e discipline comunque vigenti ivi incluse in particolare quelle in materia di sicurezza ed ambiente naturale;
- ACEA AMBIENTE dichiara e garantisce di possedere le necessarie competenze tecniche e professionali per l'esecuzione delle operazioni oggetto del presente CONTRATTO;
- il CLIENTE, preso atto di quanto riportato in premessa, anche alla luce delle verifiche effettuate, dichiara e garantisce di possedere le necessarie competenze tecniche e professionali per l'esecuzione delle operazioni di conferimento dei RIFIUTI, oggetto del presente CONTRATTO, assumendo ogni più ampia, diretta responsabilità, nei confronti di ACEA AMBIENTE, circa l'attività svolta sia direttamente sia, in parte, tramite eventuali soggetti terzi avuto particolare riferimento alle caratteristiche fisico-chimiche del RIFIUTO conferito;
- il CLIENTE dichiara di aver preso visione dell'IMPIANTO e di averlo considerato idoneo, sia sotto il profilo tecnico che autorizzativo, ai propri fini;

Acea Ambiente S.r.l.

- il CLIENTE dichiara di conoscere e, per quanto di competenza, di accettare tutte le previsioni e le prescrizioni inerenti il conferimento dei RIFIUTI ed in particolare di conoscere e di accettare tutte le previsioni dell'AUTORIZZAZIONE nonché degli atti amministrativi citati nel presente CONTRATTO connessi alla corretta gestione delle attività di cui al presente CONTRATTO;
- l'IMPIANTO è stato interessato da un'opera di Revamping cui, dopo un commissioning, sta seguendo un successivo periodo di avviamento, di conseguenza l'IMPIANTO sino al 31/12/2021 sarà potenzialmente suscettibile di fermate per aggiornamenti impiantistici nonché manutenzioni varie;

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente CONTRATTO.

Art. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

2.1 Il presente CONTRATTO ha per oggetto la gestione del servizio di RECUPERO da parte di ACEA AMBIENTE, presso L'IMPIANTO, del RIFIUTO conferito dal Cliente. ACEA AMBIENTE, fatti salvi i casi di cui all'Art. 10 che segue, si impegna a ricevere e il CLIENTE si impegna a conferire per la durata complessiva del presente CONTRATTO nell'anno 2021 presso l'IMPIANTO un quantitativo massimo pari a tonnellate 1285 (milleduecentoottantacinque) - quantitativo mensile massimo conferibile di 320 tonnellate (trecentoventi) - quantitativo settimanale massimo pari a tonnellate 75 (settantacinque) di RIFIUTI non pericolosi identificati con codice E.E.R. 20 01 08 (Rifiuti biodegradabili di cucine e mense). I conferimenti saranno effettuati settimanalmente secondo il programma settimanale condiviso con il personale dell'Impianto.

2.2 ACEA AMBIENTE si impegna, da parte sua, a svolgere presso l'IMPIANTO le relative attività di RECUPERO dei RIFIUTI non pericolosi conferiti sulla base del PROGRAMMA di cui al successivo Art. 9 del presente CONTRATTO.

2.3 I RIFIUTI potranno essere conferiti in IMPIANTO solo dopo la corretta e completa esecuzione di tutte le procedure di ammissione previste da tutte le disposizioni di legge, regolamenti, ordini e discipline, nonché delle AUTORIZZAZIONI comunque vigenti.

2.4 Rifiuti diversi da quelli di cui al punto 2.1, qualora compatibili ed autorizzati in ingresso all'IMPIANTO, potranno essere conferiti solo previa ed espressa autorizzazione di ACEA AMBIENTE. L'eventuale mancata autorizzazione da parte di ACEA AMBIENTE non potrà costituire, per il CLIENTE, motivo di parziale o totale inadempimento di alcuna delle previsioni del presente CONTRATTO.

2.5 Le modalità di conferimento dovranno attenersi rigorosamente alla Istruzione per conferitori e trasportatori allegato al presente CONTRATTO come Allegato 1 che, in considerazione del periodo di avviamento dell’Impianto potranno subire modifiche ed aggiornamento comunicate dal personale dell’Impianto.

2.6 I quantitativi stabiliti al precedente punto 2.1 sono riferiti alla condizione di esercizio dell’IMPIANTO a pieno regime e qualora l’IMPIANTO, per qualunque causa, dovesse registrare un esercizio a regime ridotto ACEA AMBIENTE, potrà ridurre i quantitativi pattuiti dei RIFIUTI che riceverà in ragione delle contingenti capacità dell’IMPIANTO e fino al ripristino della condizione ordinaria di funzionamento; in tal caso il CLIENTE non avrà nulla a pretendere in ragione della modifica dei quantitativi di cui al presente articolo, per qualsivoglia diritto, titolo, ragione o causa ivi inclusa quella per spese legali, interessi, pretese risarcitorie e/o di altro genere.

2.7 ACEA AMBIENTE si riserva la facoltà di richiedere e ottenere, a seguito di una propria insindacabile valutazione, il conferimento di un quantitativo annuale in eccesso o in difetto non superiore al 10 (dieci) % del quantitativo annuale massimo stabilito.

2.8 Tutte le attività di trasporto fino all’IMPIANTO ACEA AMBIENTE sono di esclusiva responsabilità e competenza del CLIENTE che, pertanto, provvederà con organizzazione, mezzi e risorse a proprio esclusivo onere e carico, a conferire il RIFIUTO fino al PUNTO DI CONSEGNA presso l’IMPIANTO, con garanzia di conferimento nei termini di cui al precedente punto 2.1.

2.9 Il CLIENTE dichiara e garantisce che il RIFIUTI conferiti saranno di piena proprietà e liberi da ogni vincolo e/o diritto a favore di terzi.

2.10 L’IMPIANTO è stato interessato da un’opera di Revamping, di conseguenza qualora ACEA AMBIENTE non dovesse superare il collaudo, oppure non dovesse ottenere i nulla osta all’esercizio dell’Impianto e non potesse ingressare i rifiuti e/o eseguire le prestazioni pattuite il CLIENTE non avrà nulla a pretendere per qualsivoglia diritto, titolo, ragione o causa, ivi inclusa quella per spese legali, interessi, pretese risarcitorie e/o di altro genere;

2.11 Ulteriormente nel caso di esercizio dell’IMPIANTO nel periodo di collaudo e di avviamento ACEA AMBIENTE non può assicurare la continuità delle prestazioni pattuite poiché l’Impianto potrebbe essere interessato da fermate ed interventi di manutenzione nonché dal mancato superamento del collaudo, di conseguenza qualora ACEA AMBIENTE non dovesse erogare le prestazioni pattuite il CLIENTE non avrà nulla a pretendere per qualsivoglia diritto, titolo, ragione o causa, ivi inclusa quella per spese legali, interessi, pretese risarcitorie e/o di altro genere.

Art. 3 DURATA DEL CONTRATTO - RECESSO

3.1 Il presente CONTRATTO esplica la propria efficacia dal 01/09/2021 fino al 31/12/2021, senza possibilità di rinnovo tacito.

3.2 Le Parti avranno la facoltà di recedere dal Contratto, dandone preavviso di almeno 30 (trenta) giorni all’altra Parte, mediante comunicazione a mezzo raccomandata A/R o

PEC, senza che da ciò - in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c. - possa derivare alcun onere aggiuntivo oltre a quanto dovuto per le sole prestazioni effettivamente rese fino alla data di efficacia del recesso; il preavviso di 30 giorni decorrerà dalla data di ricevimento della comunicazione a mezzo raccomandata/PEC con cui la Parte ha manifestato la volontà di recedere dal Contratto.

Art. 4 CORRISPETTIVO

4.1 Il CLIENTE pagherà a ACEA AMBIENTE, per il recupero dei RIFIUTI identificati dal codice EER 20 01 08 (Rifiuti Biodegradabili di cucine e mense), conferiti a cura e spese del CLIENTE presso l'IMPIANTO, un corrispettivo pari ad Euro 108,00 (centootto/00) per tonnellata di RIFIUTO conferito oltre IVA come per legge.

4.2 ACEA AMBIENTE è e rimane estranea, rispetto ai rapporti di carattere economico e finanziario tra il CLIENTE ed eventuali soggetti terzi impiegati nelle operazioni di ritiro, trattamento e trasporto dei RIFIUTI conferiti presso l'IMPIANTO (di seguito per brevità "Terzi").

4.3 I corrispettivi di cui al presente articolo si intendono al netto e pertanto non comprendono ogni eventuale onere e/o aggio e/o tributo e/o benefit e/o indennizzo richiesto da o comunque dovuto in forza di qualsivoglia provvedimento amministrativo o di legge comunque applicabile che dovesse intervenire e che resteranno di esclusiva competenza del CLIENTE; il CLIENTE, per tali importi, dichiara fin d'ora che corrisponderà direttamente al soggetto richiedente qualsivoglia somma pretesa e/o richiesta dovesse intervenire, correlata all'esecuzione del presente Contratto, nei confronti della medesima ACEA AMBIENTE manlevandola e tenendola indenne in ogni caso dal pagamento di qualsivoglia somma pretesa e/o richiesta dovesse intervenire nei confronti della medesima ACEA AMBIENTE nel corso di tutta la durata del rapporto.. Pertanto ogni applicazione e/o aumento di eventuali tributi e/o oneri previsti dalla normativa vigente in materia e/o da provvedimenti emessi dagli Enti Territoriali competenti, che dovessero intervenire durante l'efficacia del CONTRATTO, comporteranno un automatico adeguamento del corrispettivo di cui al punto 4.1.

Art. 5 MODALITÀ DI FATTURAZIONE E DI PAGAMENTO

5.1 ACEA AMBIENTE provvederà a fatturare gli importi dovuti con cadenza mensile, sulla base dei RIFIUTI conferiti nel mese di riferimento. Il CLIENTE è soggetto a Split Payment pertanto le fatture dovranno riportare obbligatoriamente il richiamo alla normativa: "Art. 17 ter DPR 633/72 – scissione dei pagamenti" oltre al di numero CIG 8895264C0F.

5.2 In base a quanto previsto dal D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192, i corrispettivi dovranno essere pagati dal CLIENTE tassativamente entro 60 giorni dalla data di emissione fattura mezzo bonifico bancario sul conto corrente indicato in fattura, nel

bonifico bancario dovrà essere indicata la fattura per la quale il CLIENTE provvede al pagamento e che tale pagamento è per prestazioni svolte dall’Impianto UL5.

5.3 In caso di mancato o parziale pagamento entro i termini di cui al punto 5.2, che si ripeta per due mensilità anche non consecutive, ACEA AMBIENTE si riserva la facoltà di sospendere il conferimento dei RIFIUTI da parte del CLIENTE a mezzo di semplice comunicazione scritta a mezzo fax, email o PEC, con contestuale possibilità di risoluzione del presente accordo a mezzo Raccomandata R/R o PEC con almeno 10 giorni di preavviso dalla data in cui la risoluzione dovrà avere esecuzione; in tale caso il CLIENTE non avrà nulla a pretendere in ragione della sospensione del ritiro dei conferimenti di cui al presente articolo, per qualsivoglia diritto, titolo, ragione o causa fermi restando in capo al CLIENTE gli obblighi previsti dal precedente Art. 2.

5.4 Per il ritardato pagamento degli importi dovuti da parte del CLIENTE entro i termini di cui al punto 5.2, saranno dovuti gli interessi di mora ai sensi delle previsioni di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

5.5 Al verificarsi dell’ipotesi di cui al precedente punto 5.3, ACEA AMBIENTE dovrà dare tempestiva comunicazione al CLIENTE che, di conseguenza, procederà alla sospensione dei conferimenti fino al ripristino, ove possibile, delle condizioni per il conferimento dei RIFIUTI presso l’IMPIANTO, ovvero la corresponsione dei pagamenti non corrisposti.

5.6 Le PARTI si impegnano, ove tenute, ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all’appalto, impegnandosi, in particolare, ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, si precisa che il codice CIG da inserire negli strumenti di pagamento al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all’appalto è il numero CIG 8895264C0F. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del CONTRATTO.

5.7 ACEA AMBIENTE si impegna a dare immediata comunicazione al CLIENTE ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della notizia dell’inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

5.8 Le PARTI, in ogni caso, s’impegnano, ove tenute, ad adeguare la disciplina contrattuale ai chiarimenti ed alle precisazioni che potranno essere emanati dalle Autorità competenti e che potranno attenersi anche alla effettiva portata e applicabilità della citata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari al presente CONTRATTO.

Art. 6 NOTIFICHE

A meno che non sia previsto diversamente nel presente CONTRATTO, tutte le notifiche, consegne di documenti ed altre comunicazioni necessarie o ammesse a fronte

Acea Ambiente S.r.l.

di questo CONTRATTO avverranno per iscritto e saranno consegnate per fax, Posta Elettronica Certificata, Lettera Raccomandata a/r, o PEC o Corriere Espresso, ai seguenti indirizzi:

Per le comunicazioni relative alle attività operative e comunque connesse alle operazioni di conferimento dei RIFIUTI

Se a ACEA AMBIENTE:

ACEA AMBIENTE s.r.l. – U.L. 5

Località Carboli snc

58025 Monterotondo Marittimo (GR)

Att.: Responsabile Impianto

Tel. 06/5799 9482

Fax:

PEC: acea.ambiente@pec.aceaspa.it

Se al CLIENTE:

REA Rosignano Ambiente SpA

Località Le Morelline Due Snc

57016 Rosignano Marittimo (LI)

Tel: 0586/76511

Fax: 0586/765128

PEC: reaspa@pec.it

Per le comunicazioni di carattere amministrativo e/o relative all'applicazione delle disposizioni contrattuali e/o a contestazioni

Se a ACEA AMBIENTE:

ACEA AMBIENTE S.r.l.

Via Giordano Bruno, 7

05100 Terni

Tel. 06/57997800

Fax 06/57997858

PEC acea.ambiente@pec.aceaspa.it

Se CLIENTE:

REA Rosignano Ambiente SpA

Località Le Morelline Due Snc

57016 Rosignano Marittimo (LI)

Tel: 0586/76511

Fax: 0586/765128

PEC: reaspa@pec.it

Art. 7 CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI CONFERITI

7.1 Il CLIENTE è tenuto a classificare i RIFIUTI consegnati ed oggetto di caratterizzazione attraverso l'apposita scheda descrittiva allegata alla presente come Allegato 2 e consegnando le relative certificazioni analitiche che dovranno essere rinnovate secondo le frequenze stabilite nel piano di monitoraggio dell'impianto, parte integrante dell'AUTORIZZAZIONE, prima del superamento delle quali è necessario l'aggiornamento. In caso di ritardo nella consegna delle certificazioni analitiche e delle schede descrittive aggiornate con la frequenza di cui all'Allegato 2, ACEA AMBIENTE avrà la facoltà di sospendere i conferimenti.

7.2 Il CLIENTE è responsabile della classificazione del rifiuto conferito e pertanto sarà direttamente responsabile di quanto dichiarato nella documentazione e/o certificazione relativa allo stesso rifiuto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Il CLIENTE altresì dichiara ora per allora che il RIFIUTO conferito presso l'IMPIANTO sarà conforme a tutte le disposizioni normative vigenti in materia.

7.3 Il mancato adempimento delle condizioni di cui al punto 7.1 determinerà l'immediata sospensione dei conferimenti del CLIENTE: tale sospensione permarrà fino alla presentazione della documentazione mancante.

7.4 Qualora ACEA AMBIENTE riscontri la mancata rispondenza del RIFIUTO consegnato rispetto a quanto dichiarato, la stessa ACEA AMBIENTE avrà diritto di rifiutare la presa in consegna di quanto conferito e dovrà comunicare tale circostanza tempestivamente al CLIENTE nonché, se a ciò tenuta, agli Enti Competenti; in ogni caso le spese per il trasporto e lo smaltimento dei RIFIUTI considerati non idonei e pertanto respinti da ACEA AMBIENTE saranno sostenute esclusivamente dal CLIENTE.

7.5 Il CLIENTE comunicherà qualsiasi variazione del processo da cui si generano i RIFIUTI sopra individuati provvedendo a rinnovare la scheda descrittiva e le certificazioni analitiche; resta inteso che qualsiasi variazione dei produttori e/o del sito di produzione dei RIFIUTI dovrà essere preventivamente comunicato a ACEA AMBIENTE, provvedendo ad eseguire preliminarmente le procedure di verifica di cui all'Art. 2 ed all'Art. 7 del presente CONTRATTO.

7.6 ACEA AMBIENTE si riserva la facoltà di effettuare controlli analitici a campione sui RIFIUTI conferiti dal CLIENTE, eventualmente anche nel luogo di produzione del RIFIUTI. L'importo di tali analisi, eseguite presso laboratori accreditati, sarà addebitato al CLIENTE.

7.7 La data di esecuzione dei controlli analitici di cui all'art. 7.6 sarà comunicata mezzo PEC, con un preavviso di almeno 10 (dieci) giorni solari, al CLIENTE, che potrà partecipare – a mezzo di un suo incaricato eventualmente munito di delega – in contraddittorio alle operazioni di analisi; nel caso di analisi presso il luogo di produzione sarà data specifica informativa a mezzo PEC tuttavia il campionamento in impianto potrà avvenire senza preavviso, in tal caso potrà essere dato congruo preavviso per presenziare all'esecuzione delle analisi presso il laboratorio incaricato.

7.8 Ai fini del conseguimento dei necessari obiettivi di trasparenza e di monitoraggio della qualità dei RIFIUTI conferiti, ACEA AMBIENTE si riserva di trasmettere ai rispettivi Osservatori Provinciali/Regionali dei Rifiuti (o ad altre strutture pubbliche indicate dalle Amministrazioni Provinciali/Regionali di competenza del CLIENTE) i dati delle analisi di cui al precedente Art. 7.7.

7.9 Nel caso in cui il CLIENTE consegni in Impianto RIFIUTI che non presentino le caratteristiche previste nel presente Contratto ACEA AMBIENTE avrà la facoltà, fatto salvo il risarcimento del danno, di respingere il carico non conforme e in tal caso il CLIENTE non avrà nulla a pretendere per qualsivoglia diritto, titolo, ragione o causa, ivi inclusa quella per spese legali, interessi, pretese risarcitorie e/o di altro genere, le relative spese per il trasporto e lo smaltimento del materiale non idoneo e pertanto respinto da ACEA AMBIENTE, saranno sostenute esclusivamente dal CLIENTE.

Art. 8 CONSEGNA DEI RIFIUTI

8.1 Il CLIENTE assume ogni obbligo e responsabilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di leggi, regolamenti, ordini e discipline, ivi incluse quelle in materia ambientale e di sicurezza per il corretto trasporto e conferimento dei RIFIUTI.

8.2 Il CLIENTE garantisce che tutti i mezzi in ingresso ad ACEA AMBIENTE saranno idonei e rispondenti alle vigenti disposizioni in materia, avuto particolare, ma non esclusivo riferimento alla normativa in materia di trasporto conto terzi ed a quella per il trasporto dei RIFIUTI, incluse le eventuali disposizioni emanate dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Art. 9 PROGRAMMA

9.1 I conferimenti saranno effettuati, di norma, dal lunedì al sabato non festivi, per i quantitativi e con le modalità previste nel programma di conferimento (di seguito anche "PROGRAMMA") di cui al presente articolo. ACEA AMBIENTE si impegna a mantenere l'IMPIANTO aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00 nei giorni non festivi.

9.2 Il PROGRAMMA relativo al numero di mezzi che giornalmente potranno conferire RIFIUTI all'IMPIANTO ed all'orario di accesso degli stessi mezzi, verrà redatto e/o aggiornato dal CLIENTE sulla base degli accordi del presente CONTRATTO e sarà inviato a ACEA AMBIENTE via email all'indirizzo acea.ambiente.mm@aceaspa.it, ogni giovedì, entro le 12:30, a valere per la settimana successiva. Il PROGRAMMA sarà valido soltanto se confermato (anche elettronicamente) da un responsabile o referente di ACEA AMBIENTE.

9.3 Eventuali variazioni al PROGRAMMA che si dovessero rendere necessarie per esigenze di ACEA AMBIENTE o del CLIENTE, dovranno essere tempestivamente comunicate a mezzo posta elettronica all'altra PARTE con almeno 24 ore di preavviso. ACEA AMBIENTE si riserva il diritto di respingere i mezzi che raggiungono l'impianto non rispettando il PROGRAMMA.

9.4 Le quantità di RIFIUTI, ai fini del presente CONTRATTO, saranno quelle misurate da ACEA AMBIENTE attraverso la pesa installata presso l'IMPIANTO.

9.5 Per ogni carico verrà rilasciata al CLIENTE copia del Formulario e, conseguentemente, le Parti procederanno ciascuno agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

9.6 Qualora il CLIENTE non dovesse provvedere al conferimento nel rispetto del PROGRAMMA stabilito settimanalmente da ACEA AMBIENTE ai sensi del presente articolo, ACEA AMBIENTE avrà diritto di rivolgersi a soggetti imprenditoriali diversi per ottenere il conferimento di quanto previsto nel PROGRAMMA, senza che il CLIENTE possa avere nulla a pretendere per alcuna altra ragione, titolo e/o causa, ivi inclusa quella per spese legali, interessi, pretese risarcitorie e/o di altro genere.

9.7 Il CLIENTE, assumendo diretta responsabilità nei confronti di ACEA AMBIENTE, si impegna ad osservare e a far osservare ai TERZI impiegati, il PROGRAMMA di cui al presente articolo, salve cause di forza maggiore per cui il PROGRAMMA non possa venire rispettato e comunque fatto salvo quanto previsto al successivo Art. 10.

9.8 Il CLIENTE si impegna affinché gli autisti siano dotati di telefono cellulare i mezzi utilizzati per i conferimenti percorrano:

- per l'arrivo in IMPIANTO la strada regionale 398 da sud uscita Follonica Est da nord uscita Venturina e successivamente dovranno accedere nella strada provinciale del Frassine, gli autisti dovranno telefonare al personale dell'IMPIANTO prima di imboccare la Strada Provinciale del Frassine;
- per la partenza dall'IMPIANTO strada provinciale del Frassine con successivo imbocco nella strada regionale 398.

Art. 10 SOSPENSIONE TOTALE O PARZIALE DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI FACOLTÀ DI NON RITIRO DA PARTE DI ACEA AMBIENTE

10.1 Fatto salvo quanto previsto ai precedenti punti 5.3 e 5.5, ACEA AMBIENTE ha facoltà di non procedere al ritiro dei RIFIUTI conferiti dal CLIENTE, ancorché previste nel PROGRAMMA qualora si verificano circostanze non imputabili a ACEA AMBIENTE stessa che determinino, in tutto o in parte, l'impossibilità di detto ritiro o di funzionamento dell'IMPIANTO.

10.2 Devono intendersi circostanze non imputabili a ACEA AMBIENTE, che determinano in tutto o in parte l'impossibilità di detto ritiro o di funzionamento dell'IMPIANTO anche quelle che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito si elencano 1) fermi dell'IMPIANTO per manutenzioni ordinarie e straordinarie o per qualsiasi altra causa; 2) scioperi; 3) guerre o altri atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili;

4) blocchi o embarghi; 5) fenomeni naturali avversi, compresi fulmini, terremoti, frane, cedimenti, incendi, inondazioni o precipitazioni atmosferiche, accumuli di neve o ghiaccio; 6) esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche; 7) atti, leggi, normative, comportamenti o omissioni dell’Autorità, ivi inclusi, la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto ed il Comune di Monterotondo Marittimo (ad esempio la revoca, l’annullamento, la sospensione di atti autorizzativi o concessori, provvedimenti di sequestro o comunque interdittivi); 8) provvedimenti, comportamenti o omissioni della Regione Toscana o di altri soggetti pubblici competenti, ivi inclusi la Provincia di Grosseto ed il Comune di Monterotondo Marittimo, che rendano impossibile il conferimento dei RIFIUTI; 9) sospensione del servizio qualora intervenga una richiesta di interruzione dei conferimenti di RIFIUTI da parte del Comune di Monterotondo Marittimo; 10) esecuzione di lavori presso l’IMPIANTO o di revamping; 11) mancato ottenimento dei nulla osta al riavvio e/o all’esercizio dell’IMPIANTO; 12) mancato superamento della fase di collaudo dell’IMPIANTO, 13) fermate nell’ambito del collaudo e dell’avviamento dell’IMPIANTO anche per eventuali interventi sull’IMPIANTO occorrenti in tali fasi ed a seguito di tali fasi .

10.3 Al verificarsi di una delle ipotesi di cui ai precedenti punti 10.1 e 10.2, ACEA AMBIENTE dovrà dare tempestiva comunicazione al CLIENTE che, di conseguenza, procederà alla sospensione dei conferimenti fino al ripristino, ove possibile, delle condizioni per il conferimento dei RIFIUTI presso l’IMPIANTO. Al verificarsi di una delle ipotesi di cui ai punti 10.1 e 10.2 il CLIENTE non avrà nulla a pretendere nei confronti di ACEA AMBIENTE per qualsivoglia diritto, titolo, ragione o causa, ivi inclusa quella per spese legali, interessi, pretese risarcitorie e/o di altro genere.

10.4

10.5 Fatto salvo quanto previsto ai precedenti punti 5.3 e 5.5, il CLIENTE ha facoltà di non procedere al conferimento dei RIFIUTI, ancorché previste nel PROGRAMMA qualora si verificano circostanze non imputabili al CLIENTE stesso che determinino, in tutto o in parte, l’impossibilità di detto conferimento.

10.6 Devono intendersi circostanze non imputabili al CLIENTE, che determinano in tutto o in parte l’impossibilità di detto conferimento anche quelle che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito si elencano 1) fermi dell’Impianto del CLIENTE per manutenzioni ordinarie e straordinarie o per qualsiasi altra causa; 2) scioperi; 3) guerre o altri atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili; 4) blocchi o embarghi; 5) fenomeni naturali avversi, compresi fulmini, terremoti, frane, cedimenti, incendi, inondazioni o precipitazioni atmosferiche, accumuli di neve o ghiaccio; 6) esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche; 7) atti, leggi, normative, comportamenti o omissioni dell’Autorità, ivi inclusi, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno ed il Comune di Rosignano Marittimo (ad esempio la revoca, l’annullamento, la sospensione di atti autorizzativi o concessori, provvedimenti di sequestro o comunque interdittivi); 8) provvedimenti, comportamenti o omissioni della Regione Toscana o di altri soggetti

pubblici competenti, ivi inclusi la Provincia di Livorno ed il Comune di Rosignano Marittimo, che rendano impossibile il conferimento dei RIFIUTI; 9) sospensione del servizio qualora intervenga una richiesta di interruzione dei conferimenti di RIFIUTI da parte del Comune di Monterotondo Marittimo; 10) esecuzione di lavori presso l'Impianto del CLIENTE o di revamping.

10.7 Al verificarsi di una delle ipotesi di cui ai precedenti punti 10.5 e 10.6, il CLIENTE dovrà dare tempestiva comunicazione ad ACEA AMBIENTE che, di conseguenza, procederà alla sospensione dei conferimenti fino al ripristino, ove possibile, delle condizioni per il conferimento dei RIFIUTI. Al verificarsi di una delle ipotesi di cui ai punti 10.5 e 10.6 ACEA AMBIENTE non avrà nulla a pretendere nei confronti del CLIENTE per qualsivoglia diritto, titolo, ragione o causa, ivi inclusa quella per spese legali, interessi, pretese risarcitorie e/o di altro genere.

Art. 11 VERIFICHE E CONTROLLI

11.1 ACEA AMBIENTE e il CLIENTE hanno diritto di effettuare, a proprio insindacabile giudizio, verifiche e controlli sulle attività eseguite dall'altra Parte e/o da TERZI, eseguendo anche sopralluoghi presso i siti da cui si generano i RIFIUTI conferiti, al fine di verificare il rispetto alle disposizioni di leggi, regolamenti, ordini e discipline o del presente CONTRATTO nonché alle relative modalità di stoccaggio e trasporto dei RIFIUTI.

11.2 ACEA AMBIENTE ha altresì la facoltà di effettuare controlli (nonché di contestare formalmente a mezzo posta elettronica) in merito ai seguenti punti:

- esposizione del tesserino di riconoscimento da parte degli addetti al conferimento;
- esposizione di vestiario ad alta visibilità;
- utilizzo dei DPI (scarpe di sicurezza);
- condizioni degli automezzi e dei contenitori atti al trasporto di rifiuti;
- qualità dei rifiuti e corrispondenza con quanto dichiarato nella scheda di caratterizzazione.
- parametri indicati in una check list di controllo facente parte della Istruzione per conferitori e trasportatori allegato 1 e/o espressamente richiesti dal personale dell'Impianto;
- conformità del comportamento dell'autista con tutte le disposizioni contenute nella Istruzione per conferitori e trasportatori (all.1) con particolare riferimento al corretto utilizzo dei DPI ed in generale con la documentazione fornita e condivisa con il cliente

11.3 Nel caso di accertate non conformità, ivi incluse in particolare quelle afferenti l'ambiente e/o la sicurezza, i relativi verbali saranno inviati al CLIENTE che dovrà

tempestivamente risolvere le eventuali cause di anomalia riscontrate da ACEA AMBIENTE dandone comunicazione scritta.

11.4 Anche agli effetti del presente articolo eventuali violazioni, inadempimenti o non conformità, da parte di TERZI incaricati dal CLIENTE sono considerate come violazioni, inadempimenti o non conformità di quest'ultimo.

11.5 ACEA AMBIENTE, a seguito delle attività di cui al precedente punto 11.1 e 11.2, potrà esprimere il proprio motivato diniego al conferimento da parte del CLIENTE dei RIFIUTI.

Art. 12 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI. SICUREZZA. SOGGETTI TERZI.

12.1 Il CLIENTE è tenuto ad osservare e a far osservare per quanto di competenza ai TERZI tutte le vigenti disposizioni di legge, regolamenti ordini e discipline comunque applicabili alle attività oggetto del presente CONTRATTO, nonché dell'AUTORIZZAZIONE, e dichiara, di utilizzare esclusivamente Soggetti Terzi in possesso dei requisiti di cui al citato D.Lgs. 50/2016, in particolare all'art. 80 dello stesso e di cui ad ogni ulteriore normativa vigente in materia applicabile relativa ai requisiti morali per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e per l'esecuzione degli appalti pubblici.

12.2 Il CLIENTE è, in particolare, altresì, obbligato ad osservare e a far osservare agli eventuali TERZI, ivi inclusi a titolo esemplificativo i produttori/detentori e trasportatori di rifiuti, tutta la vigente normativa in materia di lavoro, di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di tutela dell'ambiente naturale, avuto particolare riferimento alle disposizioni emanate da ACEA AMBIENTE con riferimento alle attività d'IMPIANTO.

12.3 Il CLIENTE, inoltre, si impegna ad osservare e a far osservare ai terzi, tutte le disposizioni emanate da ACEA AMBIENTE, con riferimento all'IMPIANTO, ivi incluse in particolare quelle in materia di igiene e sicurezza, di prevenzione contro gli infortuni sui luoghi di lavoro, nonché di tutela dell'ambiente naturale e che siano comunque applicabili alle attività svolte in esecuzione del presente CONTRATTO.

12.4 In particolare il CLIENTE, assumendosi ogni conseguente e diretta responsabilità nei confronti di ACEA AMBIENTE:

- (i) controllerà ed assicurerà l'idoneità tecnica e professionale dei trasportatori dei RIFIUTI e degli eventuali ulteriori soggetti TERZI impiegati nel conferimento dei RIFIUTI oggetto del presente CONTRATTO;
- (ii) controllerà ed assicurerà la completezza, la vigenza e la idoneità, sotto ogni profilo, delle iscrizioni e delle autorizzazioni previste, ai sensi di tutte le vigenti disposizioni di legge, comunque necessarie per l'esecuzione, da parte dei trasportatori e degli eventuali ulteriori soggetti TERZI delle attività agli stessi affidate;
- (iii) controllerà ed assicurerà, con riferimento a tutto il personale impiegato in esecuzione del CONTRATTO, ivi incluso quello dei trasportatori e degli

- eventuali ulteriori TERZI, la idoneità tecnica e professionale, in relazione alle mansioni affidate, nonché la conoscenza delle norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e di quelle emesse da ACEA AMBIENTE per la corretta esecuzione del presente CONTRATTO;
- (iv) si impegnerà a dichiarare e garantire le suddette idoneità e conformità durante la vigenza del presente CONTRATTO anche inviando a ACEA AMBIENTE, prima dell'inizio delle attività oggetto del presente CONTRATTO, nonché aggiornando periodicamente alla scadenza della vigenza di ciascun documento, copia di:
- a. Iscrizioni all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b. Elenchi mezzi autorizzati addetti al trasporto;
 - c. numeri di posizioni assicurative INPS, INAIL con riferimento al personale che effettuerà il Servizio presso ACEA AMBIENTE;
 - d. Documento di regolarità contributiva (D.U.R.C.) proprio e quello dei trasportatori, dei produttori e degli eventuali ulteriori soggetti terzi;
 - e. Iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato propria e di trasportatori, dei produttori del rifiuto e degli eventuali ulteriori soggetti TERZI coinvolti nel processo recante la dicitura di assenza delle procedure concorsuali;
 - f. autorizzazione del centro di raccolta/impianto di trasferta e in generale dell'impianto di provenienza dei RIFIUTI conferiti (se non conferiti direttamente con il mezzo di microraccolta) ovvero (nel caso di conferimento dei RIFIUTI identificati dal EER 190805) autorizzazione allo scarico ex art. 124 D. Lgs. 152/06 in corso di validità rilasciata al gestore dell'impianto di depurazione;
 - g. documenti di cui all'Allegato 1 Documenti di sicurezza per il conferimento dei rifiuti con particolare riferimento a:
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà come da mod. - Dichiarazione trasportatore;
 - Elenco dei mezzi;
 - Elenco del personale utilizzato per l'attività
 - h. polizze RCT e RCO relative all'attività svolta per l'esecuzione del presente contratto;
 - i. Dichiarazioni sostitutiva di certificazione Antimafia dal CLIENTE, del produttore del rifiuto, dei trasportatori dei produttori e degli eventuali ulteriori soggetti TERZI coinvolti nel processo
 - j. Elenco dei trasportatori;

- (v) si impegnerà a pretendere e a garantire che vengano prese tutte le necessarie e dovute cautele nonché misure preventive e protettive per la tutela della sua sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'ambiente naturale; a tale proposito, ACEA AMBIENTE non risponderà di atti o danni commessi eventualmente dal CLIENTE o da TERZI con inosservanza degli avvisi e/o divieti posti nell'IMPIANTO e/o delle istruzioni, disposizioni di sicurezza diramate dal personale d'IMPIANTO;
- (vi) si impegnerà a portare a conoscenza dei trasportatori, dei soggetti di cui si avvale e del personale impiegato, le condizioni contrattuali e i documenti descritti ai punti da (i) a (x) del presente articolo, nonché le prescrizioni e/o disposizioni emesse da ACEA AMBIENTE in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente naturale;
- (vii) si impegna a verificare, a rispettare e a far rispettare la Istruzione per conferitori e trasportatori sottoscrivendolo per accettazione (All.1) e a proporre delle integrazioni qualora rilevi rischi aggiuntivi, nonché a presenziare e a far presenziare il trasportatore alla riunione di coordinamento che sarà svolta presso l'impianto prima dell'esecuzione delle attività;
- (viii) si impegna ad inviare a ACEA AMBIENTE il documento Autodichiarazione del Trasportatore di Rifiuti opportunamente timbrata e firmata su carta intestata del trasportatore;
- (ix) si impegna a sostenere tutti i costi della sicurezza derivanti dall'applicazione del presente contratto con particolare riferimento ai DPI da fornire al proprio personale o a quello da esso incaricato. Nel caso in cui il personale fosse sprovvisto dei necessari DPI, fermo restando quanto riportato all'art.11- il mezzo non sarà ammesso allo scarico, solo in circostanze eccezionali e comunque per non più di una volta nell'ambito della durata del contratto - questi potranno essere forniti direttamente dal personale dell'impianto ACEA AMBIENTE ed i relativi costi, desunti dal prezzario regionale della Regione Lazio, saranno addebitati direttamente in fattura. Tali costi per la sicurezza potrebbero essere integrati in corso d'opera qualora sopraggiungessero nuove esigenze di sicurezza o specifiche procedure su rischi al momento non valutabili
- (x) si impegna a redigere, ai sensi della normativa vigente in materia, il D.U.V.R.I. valido per tutta la durata del contratto, fatto salvo ogni adeguamento che il CLIENTE riterrà occorrente in ragione delle operazioni svolte, i costi individuati potranno essere integrati in corso d'opera qualora sopraggiungessero nuove esigenze di sicurezza o specifiche procedure su rischi al momento non valutabili.

12.5 Il CLIENTE, i Trasportatori e i Soggetti Terzi di cui si avvale il CLIENTE medesimo, al fine di eseguire le prestazioni contrattuali ed accedere presso l'Impianto Acea Ambiente S.r.l., dovranno produrre, prima dell'inizio delle prestazioni

contrattuali, tutta la documentazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale e in materia di ogni ulteriore normativa applicabile espressamente richiesta dal personale dell’Impianto e a titolo esemplificativo e non esaustivo indicata nell’Allegato 1 Istruzione per conferitori e trasportatori.

12.6 E’ onere del CLIENTE, dei Soggetti Terzi e dei Trasportatori di cui il CLIENTE si avvale aggiornare la documentazione di cui al precedente punto e rispettare le indicazioni presenti nella medesima nonché le istruzioni fornite dal personale dell’Impianto.

12.7 Qualora il CLIENTE, i Soggetti Terzi e/o i Trasportatori non forniscano la documentazione di cui al precedente punto 12.5 e/o non provvedano tempestivamente ad aggiornare la stessa o non rispettino quanto in essa prescritto e/o non rispettino le istruzioni impartite dal personale dell’Impianto, il CLIENTE, i Soggetti Terzi e/o i Trasportatori non potranno accedere in Impianto; in tale caso di inadempimento ACEA AMBIENTE S.r.l., fatto salvo il risarcimento del danno, sospenderà le prestazioni e il CLIENTE, i Soggetti Terzi e/o i Trasportatori di cui il CLIENTE si avvale non avranno nulla a pretendere per qualsivoglia diritto, titolo, ragione o causa, ivi inclusa quella per spese legali, interessi, pretese risarcitorie e/o di altro genere.

12.8 Il CLIENTE dovrà trasmettere ai propri trasportatori i documenti allegati al presente Contratto di cui all’art. 24 relativi alla sicurezza ed alla disciplina dell’accesso presso l’Impianto, comunicare alla direzione dell’IMPIANTO gli estremi delle ditte di trasporto incaricate del conferimento e dovrà far pervenire al personale dell’IMPIANTO la dichiarazione di responsabilità del D.L. della ditta/e di trasporto (allegata) con l’elenco dei mezzi (targhe) e degli autisti che saranno utilizzati.

Art. 13 CESSIONE DIRITTI O INTERESSI – DINIEGO AL CONFERIMENTO

13.1 Il CLIENTE non potrà cedere, neanche per mezzo di operazioni straordinarie, ivi incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni o cessioni di ramo d’azienda, nessuno dei diritti e degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente CONTRATTO senza il consenso scritto di ACEA AMBIENTE, che non potrà essere irragionevolmente negato.

13.2 ACEA AMBIENTE potrà esprimere il proprio motivato diniego al conferimento da parte del CLIENTE di RIFIUTI non idonei, avuto anche specifico riguardo alle modalità di produzione di detti RIFIUTI.

13.3 Resta, peraltro, inteso tra le PARTI che il consenso di ACEA AMBIENTE si intende ora per allora concesso, qualora le operazioni di cui sopra comportino la cessione dei diritti e degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente CONTRATTO a società soggetta al controllo del CLIENTE ai sensi dell’art. 2359 c.c. ed il cui controllo sia mantenuto dal CLIENTE per l’intera durata del presente CONTRATTO. Anche nei confronti del cessionario si applica la disposizione di cui al precedente punto 13.1. In tal caso, sarà obbligo del CLIENTE presentare la nuova

documentazione propedeutica al conferimento, intestata al nuovo CLIENTE, secondo quanto previsto dall'Art. 7 e Art. 12.

Art. 14 GARANZIE - RISOLUZIONE CONTRATTUALE

14.1 Il CLIENTE garantisce a ACEA AMBIENTE di essere in possesso di un'adeguata organizzazione imprenditoriale in grado di eseguire i conferimenti e di adempiere alle obbligazioni assunte con il presente CONTRATTO.

14.2 ACEA AMBIENTE ha facoltà, fatto sempre salvo il diritto al risarcimento del danno, di procedere alla risoluzione di diritto del presente CONTRATTO a mezzo semplice comunicazione scritta a norma dell'art. 1456 C.C., qualora il CLIENTE si renda inadempiente rispetto ad una sola delle obbligazioni di seguito elencate:

- Mancato rispetto dei quantitativi di RIFIUTI di cui al PROGRAMMA definito ai sensi dell'Art. 9 che precede, per almeno due settimane di fornitura, anche non consecutive durante la vigenza del presente CONTRATTO;
- Mancata osservanza delle disposizioni di cui all'Art. 12: sarà considerato inadempimento il comportamento del CLIENTE che determini l'emissione da parte di ACEA AMBIENTE nei confronti dello stesso CLIENTE di almeno tre richiami scritti classificati come "gravi";
- Mancato o parziale pagamento degli importi dovuti entro i termini di cui al precedente art. 5 con riferimento ad almeno due fatturazioni anche non consecutive durante la vigenza del presente CONTRATTO;
- elevazione da parte di ACEA AMBIENTE nei confronti del CLIENTE di 3 non conformità debitamente contestate con nota scritta relative alle caratteristiche del rifiuto, al procedimento di conferimento, al mancato rispetto del programma di conferimento nonché al mancato rispetto di ogni ulteriore prescrizione del presente Contratto;
- nel caso in cui a seguito della cessione dei diritti e degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente CONTRATTO a società soggetta al controllo del CLIENTE ai sensi dell'art. 2359, di cui all'art. 13.3 che precede:
 - a) il CLIENTE non mantenga tale condizione di controllo durante la vigenza del presente CONTRATTO, ovvero
 - b) il CLIENTE non revochi la suddetta cessione dei diritti e degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente CONTRATTO contestualmente all'atto con il quale si verifica la perdita del controllo del CLIENTE sul cessionario.
- la mancata osservanza da parte del CLIENTE delle disposizioni di cui all'art. 18 del presente Contratto;
- il mancato ovvero il non corretto adempimento da parte del CLIENTE anche di una soltanto delle obbligazioni previste dall'art. 19 del presente CONTRATTO o di una delle disposizioni contenute nel Codice Etico adottato da ACEA AMBIENTE o

comunque in caso di apertura di procedimento penale nei confronti di suoi esponenti, dal quale possa derivare una responsabilità ai sensi del D.Lgs 231/01.

Art. 15 ESECUZIONE ATTIVITÀ DI GESTIONE PRESSO IL SITO DI RECUPERO

15.1 La Parte dà atto che ACEA AMBIENTE esegue le ordinarie attività di gestione dell'IMPIANTO.

15.2 Il CLIENTE, pertanto, si obbliga a rispettare, ed a far rispettare a tutti i soggetti di cui si avvale, tutte le prescrizioni e condizioni emesse da ACEA AMBIENTE per consentire la piena esecuzione delle prestazioni di cui al presente articolo e al presente CONTRATTO, coordinandosi con la stessa ACEA AMBIENTE al fine di ridurre le possibili interferenze tra le attività oggetto del CONTRATTO. A tal fine è allegato al presente CONTRATTO l'Allegato 1 Istruzione per conferitori e trasportatori, e prima dell'avvio delle attività di cui al presente CONTRATTO il CLIENTE dovrà altresì produrre il D.U.V.R.I. per le attività specifiche da svolgere da parte dei suoi dipendenti e dei soggetti di cui si avvale e, qualora individui nuovi rischi in fase esecutiva, dovrà segnalarli tempestivamente.

15.3 Antecedentemente all'avvio delle attività, inoltre, sarà effettuato un coordinamento tra le PARTI e gli eventuali soggetti TERZI impiegati per il trasporto al fine di rendere edotti tutti i soggetti coinvolti dei rischi previsti dalle attività oggetto del presente CONTRATTO, nonché delle procedure in atto.

Art. 16 RESPONSABILITÀ DIRETTA

16.1 Il CLIENTE è responsabile per ogni qualsivoglia danno all'IMPIANTO e/o a parti di esso e/o a persone verificatosi presso il medesimo IMPIANTO a causa dello stesso CLIENTE.

16.2 In ogni caso, il CLIENTE risarcirà e terrà indenne ACEA AMBIENTE, le sue affiliate, i suoi dipendenti, azionisti, soci, proprietari o mandatari e rappresentanti per qualsiasi richiesta per danni o perdite e per qualsiasi altra pretesa od azione relativa a lesioni personali o morte o danni a proprietà o beni direttamente causate dalla colpa o dal dolo del CLIENTE, o dei suoi dipendenti, mandatari e rappresentanti in relazione alle prestazioni oggetto del presente CONTRATTO.

16.3 Il CLIENTE dovrà indennizzare ACEA AMBIENTE per qualunque perdita, costo, spesa, o responsabilità ad essa causata, sia direttamente che come conseguenza di qualunque azione, pretesa o domanda di TERZI fondata sulla violazione del CLIENTE inadempiente del presente CONTRATTO o di ogni altra norma e/o disposizione applicabile al servizio oggetto del presente CONTRATTO.

Art. 17 RISERVATEZZA

17.1 Le PARTI riconoscono e si danno reciprocamente atto che le stesse hanno avuto accesso e potranno avere accesso ad informazioni riservate relative ai contenuti industriali e commerciali delle stesse ed alle attività dalle stesse svolte. Ai fini del presente articolo, per informazioni riservate si intendono i dati, le notizie e le informazioni che non siano già stati resi pubblici e in qualsivoglia maniera scambiati fra le PARTI. Restando fatto salvo quanto previsto dall'art. 7.8, le PARTI concordano reciprocamente che non utilizzeranno o comunicheranno a TERZI, ovvero divulgheranno, tali informazioni riservate, per un periodo di 5 anni dalla data di sottoscrizione del CONTRATTO e le manterranno strettamente riservate, fra l'altro procurando che le stesse: (i) siano portate a conoscenza esclusivamente di coloro, all'interno delle rispettive organizzazioni, che abbiano bisogno di entrarne in possesso per l'esercizio delle loro funzioni; e (ii) proteggendole dalla divulgazione o disseminazione accidentale con gli stessi mezzi con cui esse proteggono le proprie informazioni riservate, mezzi che ciascuna PARTE garantisce all'altra essere in linea con le migliori prassi del comparto industriale di riferimento.

17.2 Resta tuttavia inteso e convenuto tra le PARTI che gli obblighi di riservatezza che precedono non troveranno applicazione nel caso in cui le comunicazioni siano richieste da disposizioni normative in vigore ovvero con ordini dell'Autorità Giudiziaria legittimamente dati. Ove un tale obbligo sussista, la PARTE interessata sarà obbligata a darne informazione preventiva all'altra PARTE, impegnandosi comunque a rendere quanto minore possibile la diffusione delle comunicazioni suddette. In tale contesto, le PARTI concorderanno preventivamente il contenuto e le modalità di qualunque comunicazione al pubblico e/o comunicato stampa concernente la sottoscrizione del presente CONTRATTO ed il suo contenuto, come pure qualsivoglia comunicazione relativa alle operazioni previste nel presente CONTRATTO nell'osservanza degli obblighi di legge o di qualunque autorità pubblica, di vigilanza o di controllo.

17.3 Fermo restando quanto precede, le PARTI si obbligano, l'una nei confronti dell'altra, a mantenere riservato il contenuto del presente CONTRATTO e tutte le operazioni e gli adempimenti dallo stesso previsti, salvi gli obblighi di comunicazione previsti dalle disposizioni normative, nonché a procurare, promettendo anche il fatto del terzo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1381 del codice civile, che le disposizioni di cui al presente articolo siano rispettate dai propri amministratori, dirigenti, funzionari, impiegati e consulenti nella misura in cui questi abbiano accesso alle informazioni riservate.

17.4 Le PARTI si impegnano, promettendo anche il fatto del terzo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1381 del codice civile, a conoscere e, laddove ad essi soggetti, rispettare:

1. gli obblighi di natura legale e regolamentare facenti capo a chi entra in possesso delle informazioni privilegiate di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014

(“MAR”) e al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (di seguito il “TUF”);

2. gli obblighi derivanti da leggi e regolamenti applicabili con riferimento a disciplina dell’insider trading, ivi inclusi il MAR, il TUF e il Regolamento approvato con delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (di seguito il “Regolamento Emittenti” e congiuntamente con il MAR e il TUF la “Normativa sugli Abusi di Mercato”);

3. le sanzioni applicabili all’abuso ovvero all’impropria circolazione di Informazioni Privilegiate.

Art. 18 COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

18.1 Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali conosciuti direttamente e/o incidentalmente nell’esecuzione del Contratto, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Per "normativa vigente" si intende il Regolamento (UE) 2016/679 General Data Protection Regulation, la normativa italiana di adeguamento nonché i provvedimenti adottati dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Il contenuto del presente Contratto e le informazioni che il CLIENTE riceverà in esecuzione o in ragione del presente Contratto - ivi incluse le informazioni concernenti Acea e le altre società del Gruppo - sono da ritenersi confidenziali e quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo quanto necessario per il corretto adempimento del presente Contratto e salvi espressi obblighi di legge. Il CLIENTE si obbliga quindi a porre in essere ogni attività volta ad impedire che le informazioni summenzionate possano in qualche modo essere acquisite da terzi o divulgate a terzi. Il CLIENTE s’impegna in ogni caso a comunicare a Acea prontamente e per iscritto, il verificarsi di qualsiasi evento che dia luogo all’eventuale divulgazione di informazioni riservate.

Art. 19 COMPLIANCE

19.1 Le PARTI dichiarano e garantiscono reciprocamente che lo svolgimento delle attività di cui al CONTRATTO da parte di (i) coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della propria società o di una loro unità organizzativa, (ii) coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della propria società nonché (iii) soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti e (iv) eventuali collaboratori esterni, avverrà nella stretta osservanza di leggi e regolamenti applicabili, delle migliori prassi internazionali e dei più alti standard etici, garantendo tra l’altro il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. A tal fine le PARTI dichiarano di aver preso visione e di conoscere il modello organizzativo adottato rispettivamente da ciascuna di esse ai sensi del suddetto Decreto Legislativo 231/2001, nonché il Codice Etico di ACEA adottato da ACEA AMBIENTE e, disponibile sul sito internet www.gruppo.acea.it ed anche il Codice Etico adottato da REA disponibile al

sito www.reaspa.it, impegnandosi a conformarsi nell'espletamento delle attività di cui al CONTRATTO.

19.2 La violazione di una Parte, o del suo personale, della dichiarazione e garanzia di cui sopra, o anche di una sola delle disposizioni contenute nel Codice Etico e/o nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, darà facoltà all'altra Parte di risolvere di diritto e con effetto immediato il presente Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il diritto della medesima di agire per il risarcimento di eventuali danni patiti e patienti.

19.3 Con riferimento alla normativa a tutela della concorrenza e del consumatore (di seguito "Normativa Antitrust"), il CLIENTE dichiara e garantisce che, nell'espletamento delle attività previste dal presente Contratto non porrà in essere alcun comportamento da cui possa derivare una responsabilità di Acea Ambiente ai sensi della citata normativa. In particolare il CLIENTE si obbliga a svolgere e a far sì che il proprio personale svolga l'attività oggetto del presente Contratto in assoluta aderenza e nel puntuale e pieno rispetto dei principi contenuti nell' "Estratto "Manuale di conformità alla normativa in materia di antitrust e di tutela del consumatore" – Principi generali" adottato da ACEA in attuazione del "Programma di Compliance Antitrust". Tale documento è disponibile sul sito www.gruppo.aceait e il CLIENTE dichiara di averne preso visione e conoscenza.

19.4 La violazione da parte del CLIENTE, o del suo personale, della dichiarazione e garanzia di cui sopra e, più in generale, della Normativa Antitrust, attribuisce ad Acea Ambiente la facoltà di risoluzione del Contratto, salva la possibilità di esercitare azione di risarcimento danni.

Art. 20 CONTROVERSIE

20.1 Per tutte le controversie derivanti dalla o relative alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione o mancata esecuzione, rescissione o risoluzione del presente CONTRATTO sarà esclusivamente competente il Foro di Livorno.

Art. 21 RESPONSABILI DEL CONTRATTO

21.1 Per il miglior perseguimento degli obiettivi di cui al presente CONTRATTO, ciascuna PARTE nominerà un proprio Responsabile del CONTRATTO, che avrà il compito di interfacciarsi con l'altro per svolgere attività di coordinamento e di verifica dell'esatta e puntuale esecuzione del CONTRATTO medesimo.

21.2 Nel caso in cui si rendessero necessari chiarimenti circa l'interpretazione operativa del presente CONTRATTO, i predetti Responsabili si incontreranno per adottare le necessarie soluzioni.

21.3 Resta inteso, altresì, tra le PARTI che i predetti Responsabili si incontreranno per tentare di comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente CONTRATTO.

Art. 22 SPESE

22.1 Le spese relative all'eventuale registrazione del presente CONTRATTO sono a carico del CLIENTE ed ACEA AMBIENTE in parti eguali.

Art. 23 NORME APPLICABILI

23.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente CONTRATTO si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 24 ALLEGATI

24.1 Sono allegati al presente CONTRATTO, facendone parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- Allegato 1: Istruzione per conferitori e trasportatori;
- Allegato 2: Scheda descrittiva e di caratterizzazione di base del rifiuto;
- Allegato 3 certificato/visura della CCIAA aggiornata con assenza di procedure concorsuali;
- Allegato 4 DURC aggiornato;
- Allegato 5 Polizza RCT/RCO;
- Allegato 6 D.V.R. redatto dal Cliente e/o dal Trasportatore;
- Allegato 7 Dichiarazioni sostitutiva di certificazione Antimafia;
- Allegato 8 Elenco trasportatori.

L'efficacia del presente contratto è condizionata alla restituzione di tutti i documenti citati quali allegati di cui al presente articolo sottoscritti digitalmente ove occorrente.

24.2 L'Allegato 1 Istruzione per conferitori e trasportatori sarà revisionato dal personale dell'Impianto, le versioni successive saranno consegnate al CLIENTE che le dovrà sottoscrivere per accettazione, rispetto a tali versioni successive permangono in capo al CLIENTE tutti gli obblighi e le previsioni disposti dal presente Contratto e detti documenti in discussione avranno valore contrattuale tra le PARTI e saranno considerati facenti parte del presente Contratto anche se materialmente non allegati.

Art. 25 VARIE

25.1 L'eventuale tolleranza da parte di una delle PARTI dell'inadempimento dell'altra PARTE ad una o più disposizioni del presente CONTRATTO non costituirà né potrà essere interpretata come rinuncia di quella PARTE ai diritti alla medesima spettanti in conseguenza di detto inadempimento. Tale rinuncia avrà valore solo se contenuta in un documento scritto, di contenuto determinato, debitamente sottoscritto da tutte le Parti.

25.2 L'eventuale nullità, annullamento o inefficacia di alcune disposizioni del presente CONTRATTO non determinerà la nullità, l'annullamento o l'inefficacia delle altre disposizioni, a meno che le prime non siano state determinanti nel motivare una

Acea Ambiente S.r.l.

PARTI alla stipula del presente CONTRATTO ed a patto che, in tale caso, le PARTI, attraverso negoziazioni di buona fede da concludersi entro 30 (trenta) giorni lavorativi abbiano sostituito tali disposizioni con altre che siano pienamente valide ed efficaci e che riproducano, per quanto possibile, l'effetto economico di quelle invalide o invalidate.

25.3 Qualsiasi modifica del presente CONTRATTO dovrà risultare da atto scritto firmato dalle PARTI. In difetto di ciò, la modifica non avrà alcun effetto.

25.4 Ciascuna delle Parti prende e dà all'altra pieno atto che il presente Contratto è il frutto di una libera negoziazione fra imprenditori professionali, nel corso della quale ciascuna di esse, con l'ausilio di esperti di propria scelta e fiducia, ha avuto modo di formulare proposte ed osservazioni, sicché né il suo contenuto è attribuibile all'azione unilaterale di una di esse né si possono ritenere applicabili le disposizioni di cui agli articoli 1341 e seguenti del codice civile.

Art. 26 STIPULA DEL CONTRATTO IN ORIGINALE

26.1 E' fatto obbligo al CLIENTE e ad ACEA AMBIENTE di stipulare il presente Contratto per mezzo di firma digitale con estensione .p7m che dovrà essere apposta nel file pdf fornito da ACEA AMBIENTE, pertanto il CLIENTE ed anche ACEA AMBIENTE è obbligato a restituire il presente Contratto sottoscritto con firma digitale con estensione .p7m che dovrà essere apposta anche sui file pdf relativi agli allegati elencati al precedente art. 24, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento dello stesso inoltrando il documento all'indirizzo pec acea.ambiente@pec.aceaspa.it.

TERNI li 14/09/2021

ACEA AMBIENTE S.r.l.
Il Presidente
Ing. Giovanni Vivarelli
Firmato digitalmente

II CLIENTE
Amministratore Unico
Avv. Marco Giunti
Firmato digitalmente

**IMPIANTO INTEGRATO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO DEI
RIFIUTI ORGANICI CON PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' ED ENERGIA
ELETTRICA**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE

**PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE
DELLE INTERFERENZE PRESSO LA U.L. 5 DI MONTEROTONDO MARITTIMO (GR) LOC.
CARBOLI**
AI SENSI DEL D.LGS. n° 81 DEL 09/04/2008 E S.M.I.

Conferimenti rifiuti organici

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

SOMMARIO

CARATTERIZZAZIONE ANAGRAFICA ACEA AMBIENTE Srl	3
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'UNITÀ PRODUTTIVA CUI SI APPLICA IL PRESENTE DOCUMENTO	3
UNITÀ PRODUTTIVA (U.L. 5) CUI SI APPLICA IL PRESENTE DOCUMENTO	3
SISTEMA SPECIFICO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	3
DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE SPECIFICO, CON RIFERIMENTO AL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:.....	3
MODALITÀ DI ACCESSO	5
LUOGO DELLE ATTIVITA'	6
AREA INGRESSO PESA E ACCETTAZIONE	6
VIABILITÀ DI ACCESSO ALLA ZONA DI CONFERIMENTO E PRELIEVO.....	6
ZONE DI CONFERIMENTO	6
RIEPILOGO ISTRUZIONI COMUNI A TUTTE LE ZONE DI SCARICO	7
RISCHIO ESPLOSIONE.....	7
RISCHIO INCENDIO	7
RISCHIO CHIMICO.....	8
RISCHIO BIOLOGICO	8
POLVERI.....	8
RISCHIO CADUTE DALL'ALTO DEI GRAVI	8
RISCHIO INVESTIMENTI	9
RUMORE.....	9
PRESCRIZIONI AMBIENTALI.....	9
ALTRE PRESCRIZIONI	9
MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE	12
EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO	16
Dichiarazione di responsabilità del Datore di Lavoro della ditta di trasporto:.....	17
VIABILITÀ CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI (FORSU e FANGHI).....	18
VIABILITÀ CONFERIMENTO RIFIUTI ORGANICI (SFALCI E POTATURE).....	19

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

CARATTERIZZAZIONE ANAGRAFICA ACEA AMBIENTE Srl

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'UNITÀ PRODUTTIVA CUI SI APPLICA IL PRESENTE DOCUMENTO

Dati anagrafici dell'organizzazione Ragione Sociale	ACEA AMBIENTE SRL
Anno di Costituzione	2016
Sede Legale	Terni Via Giordano Bruno n.7
Legale Rappresentante	Ing. Giovanni Vivarelli
Datore di lavori	Ing. Giorgio Custodi

UNITÀ PRODUTTIVA (U.L. 5) CUI SI APPLICA IL PRESENTE DOCUMENTO

Impianto	Impianto trattamento rifiuti organici con produzione di compost ed energia elettrica
Indirizzo	Località Carboli snc, 58025 - Monterotondo Marittimo (GR)
Telefono e Fax	+39 0566 916100
Orario di lavoro	08:30 -13:00 13:50: 16:30

SISTEMA SPECIFICO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE SPECIFICO, CON RIFERIMENTO AL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Datore di Lavoro	Ing. Giorgio Custodi
Dirigente con qualifica di responsabile alla sicurezza	Ing. Stefano Ricci
Medico Competente	Dr. Gabriele Sensi – Dr. Gianluca Mattia
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rsp)	Dr. Alvise Bagalini

<p>Addetti per le emergenze / antincendio</p>	<p>AFRIM SEDIJDAJ YURI COLAVERI GIACOMO FRANCARDI MICHELE FIDANZI CHRISTIAN BUCCI SABAN ABDULAI RAFFAELE CORRADO</p>
<p>Addetti per il pronto soccorso</p>	<p>AFRIM SEDIJDAJ YURI COLAVERI GIACOMO FRANCARDI UMBERTO BERTELLA SABAN ABDULAI RAFFAELE CORRADO STEFANO MOSCARDINI MAURO SCHIAVINATO</p>
<p>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)</p>	<p>Yuri Collaveri</p>

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

PREMESSA

Il presente documento viene emesso per regolare e fornire le indicazioni di sicurezza da seguire relativamente le attività di conferimento dei rifiuti organici non pericolosi presso l'impianto di trattamento di ACEA Ambiente Srl denominato U.L.5..

MODALITÀ DI ACCESSO

- La ditta terza in qualità di conferitore/trasportatore deve comunicare preventivamente, almeno con due giorni di anticipo, rispetto all'inizio dei conferimenti, alla direzione della U.L., l'elenco degli autocarri comprensivo delle targhe ed i nominativi degli autisti che saranno utilizzati. Per tale scopo potrà essere utilizzato il seguente indirizzo email stefano.ricci@aceaspa.it e alvise.bagalini@aceaspa.it

Alla direzione della U.L. deve altresì pervenire preventivamente, unitamente alla documentazione di cui sopra, la dichiarazione di responsabilità del datore di lavoro della ditta di trasporto, il cui modello è allegato alla presente.

Per accedere all'impianto è necessario percorrere la Strada Provinciale S.P.156 Carboli.

Prima di imboccare e percorrere la strada provinciale SP 156 Carboli, contattare telefonicamente l'impianto UL5 al numero 0566916100 (o altro numero che verrà comunicato successivamente), al fine di evitare possibili incroci almeno con altri mezzi in ingresso/uscita dall'impianto. A tal fine ogni autista deve essere obbligatoriamente dotato di telefono cellulare.

Percorrere la strada provinciale SP 156 dopo aver ricevuto conferma da parte dell'impianto UL5 prestando la massima attenzione ad altri mezzi che possono percorrere la stessa viabilità.

L'accesso dei mezzi all'impianto è regolato dall'addetto all'ufficio pesa in coordinamento con le altre funzioni del polo impiantistico.

L'autista della ditta di trasporto raggiunto l'impianto, deve farsi riconoscere dall'addetto all'accettazione dei rifiuti, il quale (verificate le generalità del conducente) permette l'accesso all'impianto. E' obbligatorio per gli autisti essere muniti di tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera U) del D.Lgs. 81/08. In assenza di tale tesserino l'ingresso sarà sospeso fino alla comunicazione, da parte della propria ditta di appartenenza, della sua regolare assunzione.

L'autista deve sistemare l'automezzo sulla pesa a ponte e recarsi presso l'Ufficio pesa con la documentazione di viaggio (cioè, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Formulario di Identificazione dei Rifiuti redatto ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006, le analisi del rifiuto e tutti gli allegati eventualmente necessari al conferimento). Attendere che l'addetto all'accettazione completi la verifica della documentazione presentata, ivi compresa la validità dell'iscrizione del veicolo all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella categoria necessaria, nonché la rispondenza con i programmi di conferimento dell'impianto. L'addetto all'ufficio pesa verificherà quindi la presenza dell'estintore regolarmente controllato sul mezzo e la disponibilità dell'autista dei dpi richiesti: vestiario alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, guanti rischio meccanico/chimico, protezioni per gli occhi e casco protettivo. Non saranno ammessi mezzi il cui autista non abbia in disponibilità tutti i dpi richiesti.

Si procede infine alla pesatura del mezzo. Non sono ammessi alla circolazione interna mezzi che superano la massa massima complessivamente ammissibile, per tale motivo l'impianto respingerà i mezzi con peso riscontrato oltre il peso massimo consentito.

- In caso di esito positivo della verifica della documentazione, procedere con il proprio mezzo fino all'area di conferimento dedicata comunicata dall'addetto all'accettazione.

Il personale ammesso all'interno, dopo detti controlli, potrà accedere solamente alla zona di SCARICO comunicata, dovrà attenersi alla segnaletica presente e alle indicazioni degli operatori di ACEA Ambiente Srl e tenere un velocità

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

non superiore ai 10 km /h . In caso di necessità deve rapportarsi con l'addetto presente all'ufficio pesa che contatterà il personale della U.L. 5.

Per l'ingresso alla zona di scarico dell'impianto di trattamento il personale delle ditte conferitrici deve attenersi alle indicazioni ed istruzioni del personale incaricato dall'A.T.I. Pavoni -Atzwanger responsabile della gestione dell'impianto di trattamento.

LUOGO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono all'interno della U.L. 5 di ACEA Ambiente, lungo la viabilità interna e nelle aree dedicate al conferimento dei rifiuti in ingresso.

AREA INGRESSO PESA E ACCETTAZIONE

Subito dopo il cancello principale di accesso alla U.L.5 a sinistra si trova l'ufficio pesa, dove i dipendenti della ditta terza si recheranno per le procedure di accettazione ed uscita.

All'interno, una volta posizionato il mezzo sulla pesa, l'operazione della ditta terza deve recarsi presso l'ufficio pesa per lo svolgimento dei controlli amministrativi e di sicurezza, lasciando il mezzo ivi posizionato in modo tale da non ostacolare e permettere l'accesso di eventuali mezzi di soccorso attraverso il cancello principale di ingresso.

Un eventuale secondo autocarro deve attendere all'esterno posizionato in modo tale da permettere l'accesso e l'uscita di altri mezzi pesanti.

Al termine del controllo, previa autorizzazione ed informazione da parte del personale Acea Ambiente circa il luogo di scarico del materiale conferito, l'addetto al trasporto potrà risalire sul mezzo per provvedere allo scarico seguendo la viabilità previamente indicata.

VIABILITÀ DI ACCESSO ALLA ZONA DI CONFERIMENTO E PRELIEVO

Terminate le formalità di accettazione, l'addetto all'ufficio pesa contatterà il preposto Acea Ambiente per il via libera all'accesso alla zona di conferimento e quando lo avrà ricevuto inviterà il trasportatore a raggiungere detta area. L'austista potrà immettersi sulla viabilità che conduce alle zone di scarico, seguendo il percorso indicato dagli operatori di ACEA Ambiente e dalla segnaletica presente. Poiché la viabilità può essere interessata anche da altro traffico di mezzi pesanti e/o macchine operatrici, il conducente della ditta terza dovrà osservare scrupolosamente una velocità non superiore ai 10 km/h. Qualora lungo la viabilità d'impianto i mezzi della ditta terza dovessero subire avarie che richiedono un fermo prolungato, questi dovranno essere opportunamente segnalati con apposita segnaletica a distanza, e posizionati in modo tale da garantire il mantenimento della percorribilità della strada. Il personale impegnato nelle manutenzioni/riparazioni dei mezzi in avaria dovrà indossare almeno un capo di vestiario ad alta visibilità e fare massima attenzione al traffico in corso.

ZONE DI CONFERIMENTO

La zona di scarico per quanto concerne i rifiuti organici CER 20.01.08 ed i fanghi biologici e da agro-industriali è collocata all'interno dell'edificio dell'impianto di trattamento (nella parte denominata bussola).

Lo scarico avverrà manovrando a retromarcia fino al bordo della vasca per lo scarico.

Gli autisti delle ditte conferitrici devono attenersi alle indicazioni presenti in loco e alle indicazioni del personale Acea Ambiente che assiste alla fase di scarico

Gli autisti devono effettuare lo scarico nel tempo tecnicamente necessario, possono operare a terra esclusivamente per le operazioni necessarie allo scarico e devono indossare i dpi prescritti vestiario alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, facciale filtrante FFP3, guanti rischio meccanico e casco.

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

In caso di necessità di scarramento, questo deve essere effettuato nell'area prescritta e comunque indicata dagli operatori Acea Ambiente presenti in zona.

L'autista della ditta terza, prima dell'inizio delle operazioni di scarramento e incarramento, deve accertarsi che non ci siano né altri mezzi, né altro personale nell'area necessaria alle manovre. In caso contrario deve sospendere le operazioni attendendo la rimessa in sicurezza della zona e se necessario deve contattare il personale dell'impianto ivi presente.

Per quanto concerne i rifiuti lignocellulosici CER 20.02.01, questi vengono scaricati in un apposito piazzale indicato. Prima dello scarico l'autista della ditta terza deve accertarsi che non ci siano altri mezzi e/o personale nel raggio interessato dalle operazioni inerenti lo scarico medesimo. Se nella zona è attiva la pala caricatrice, l'autista della ditta terza deve attendere che la stessa sospenda la propria attività e si ponga ad una distanza di circa 20 metri.

In caso di necessità di scarramento e incarramento questo deve essere effettuato nell'area prescritta e comunque indicata dall'addetto Acea Ambiente presente in zona.

L'autista della ditta terza prima dell'inizio delle operazioni di scarramento e incarramento deve accertarsi che non ci siano né altri mezzi e né altro personale nell'area necessaria alle manovre. In caso contrario deve sospendere le operazioni attendendo la rimessa in sicurezza della zona e se necessario deve contattare il personale dell'impianto ivi presente.

RIEPILOGO ISTRUZIONI COMUNI A TUTTE LE ZONE DI SCARICO

Per procedere allo scarico del materiale, il conducente del mezzo della Ditta terza deve verificare che la macchina operatrice sia ferma e comunque non operante nella zona di deposito. Il conducente della ditta terza deve inoltre assicurarsi che non ci sia personale a terra nell'area di scarico.

Per tutte le operazioni a terra necessarie allo scarico del materiale il personale della Ditta terza dovrà indossare vestiario ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, facciali filtranti monouso FFP3, occhiali protettivi, guanti, protezioni per gli occhi e casco protettivo.

La movimentazione del rifiuto scaricato potrà avvenire solo dopo l'uscita del mezzo conferitore dall'edificio dell'impianto di trattamento.

Per gli autisti è vietato manovrare su cumoli di materiale instabile (terra, rifiuti, sabbia, legno ecc) eventualmente presenti.

Al termine delle attività di scarico deve riporre il cassone in sicurezza, abbassato e con sponde e/o portelloni chiusi. E' vietato procedere con cassoni alzati e sponde e/o portelloni aperti.

RISCHIO ESPLOSIONE

Il ciclo di lavorazione del rifiuto all'interno dell'impianto di trattamento comporta delle fasi nelle quali vi è il rischio che possano formarsi delle miscele pericolose che possono comportare il pericolo di esplosione.

Nella zona di scarico è pertanto vietato introdurre fiamme libere, superfici calde, liquidi e/o sostanze infiammabili e esplosive, fumare, utilizzare apparecchiature che provocano onde elettromagnetiche, è necessario evitare lo sfregamento degli abiti.

I mezzi in ingresso devono essere in perfette condizioni fisico meccaniche, non presentare anomalie in grado di procurare il formarsi di scintille, sovra-pressione del vano di carico, perdita di liquidi (oli, carburante).

Il carico non deve presentare pericoli di combustione ed in caso di fumo proveniente dal vano di carico il mezzo deve essere fermato e posto in sicurezza prima dell'accesso alle zone di scarico.

RISCHIO INCENDIO

La Ditta terza conferitrice deve garantire la piena efficienza dei mezzi, i quali non devono presentare anomalie tali da procurare scintille, sovra-pressioni interne, perdita di liquidi (oli, carburante).

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

E' vietato attivare fiamme libere, fumare, introdurre sostanze infiammabili, comburenti e/o esplosive.
 Il carico non deve presentare pericoli di combustione ed in caso di fumo proveniente dal vano di carico il mezzo deve essere fermato e posto in sicurezza prima dell'accesso alle zone di scarico.
 Tutti i mezzi che conferiscono rifiuti presso la U.L. devono essere dotati di un estintore di almeno 6 kg.

RISCHIO CHIMICO

Il rischio è derivante dagli aero dispersi chimici dovuti sia alle caratteristiche del rifiuto ed alla sua movimentazione che dai gas di scarico dei mezzi. L'edificio è dotato di un sistema che garantisce adeguati ricambi d'aria.
 Il personale comunque per tutte le operazioni a terra necessarie allo scarico e/o al prelievo del materiale, deve indossare scarpe antinfortunistiche con suola antistatica, facciale filtrante monouso FFP3, occhiali protettivi, guanti rischio chimico.
 Il carico non deve presentare situazioni anomale di potenziale pericolo ed in caso di nebbie e/o vapori provenienti dal vano di carico il mezzo deve essere fermato e posto in sicurezza prima dell'accesso alle zone di scarico.
 La Ditta terza conferitrice deve garantire la piena efficienza dei mezzi, i quali non devono presentare anomalie tali da procurare scintille, sovra-pressioni interne e perdita di liquidi (oli, carburante). I mezzi devono essere in regola con i limiti di emissioni previsti dalle vigenti normative e con i dispositivi di scarico in piena efficienza. In caso di eccessiva fumosità o comunque di situazioni anomale nello scarico e nella conseguente produzione di fumi, i mezzi saranno fatti allontanare e gli sarà vietato il successivo accesso, fatto salvo il ripristino pieno delle condizioni di sicurezza.

RISCHIO BIOLOGICO

In considerazione della tipologia di rifiuti può verificarsi la presenza di cariche microbiche, colonie a 22° C e muffe/miceti, aspecifici e funghi con potenzialità allergeniche. Privilegiando la sicurezza per chi si trova ad operare a terra nella zona di scarico e prelievo è obbligatorio l'utilizzo obbligatorio dei D.p.i. precedentemente indicati.
 Il carico non deve presentare situazioni anomale di potenziale pericolo in caso di nebbie e/o vapori provenienti dal vano di carico il mezzo deve essere fermato e posto in sicurezza prima dell'accesso alle aree di scarico.
Il carico non deve presentare la presenza di rifiuti sanitari, in caso di accertamento di questa tipologia di rifiuti, gli stessi saranno ricaricati sul mezzo di provenienza ed il carico sarà respinto.

POLVERI

In considerazione del materiale conferito possono essere presenti polveri, derivanti anche dalle correnti d'aria durante le fasi di apertura delle porte.
 I mezzi conferitori devono tenere una velocità minima al fine di non produrre ulteriore polverosità e devono evitare manovre tali da sviluppare polverosità.
 Il personale comunque per tutte le operazioni a terra necessarie allo scarico e/o al prelievo del materiale, deve indossare i dpi già indicati.

RISCHIO CADUTE DALL'ALTO DEI GRAVI

Il pericolo può verificarsi durante le fasi di movimentazione dei rifiuti con il polipo della gru del carro ponte, o le benne delle pale caricatrici. Dalle istruzioni aziendali è previsto che nel raggio di azione della macchina non deve esserci personale a terra.
 La movimentazione dei rifiuti, nel piazzale dello scarico del legno, può avvenire solo dopo l'uscita del mezzo della Ditta terza dall'area di scarico.
 Con la macchina operatrice in funzione non deve essere presente personale a terra nella zona di scarico e

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
---	---	---

movimentazione. Durante la fase di scarico non deve essere presente alcun operatore a terra nella zona di scarico in prossimità del mezzo.

RISCHIO INVESTIMENTI

Il pericolo può verificarsi durante la contemporanea presenza di più macchine e personale a terra nella zona di scarico o durante la percorrenza della viabilità interna.

Per procedere allo scarico del materiale, il conducente del mezzo della Ditta terza deve accertarsi che non ci siano altri mezzi e/o personale nell'area medesima.

Durante i trasferimenti sulla viabilità interna deve procedere ad una velocità non superiore ai 10 Km/h.

Il personale che per necessità lavorativa debba percorrere la stessa viabilità deve indossare vestiario ad alta visibilità e procedere a bordo della strada.

RUMORE

Tutti i mezzi utilizzati e le relative attrezzature di scarico devono essere in regola con le norme tecniche e di legge in materia di emissioni sonore. I camion devono quindi essere in piena efficienza meccanico fisica al fine di evitare livelli di rumorosità oltre i limiti consentiti.

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Per tutto il personale della Ditta terza vige il divieto di fumo all'interno dell'intera area della U.L.5.

E' vietato altresì consumare pasti all'interno del sito medesimo.

In caso di necessità i rabbocchi di olio o altri liquidi motore dovranno avvenire senza sversamenti a terra e comunque la ditta dovrà essere fornita di apposito materiale assorbente.

I mezzi della ditta terza devono essere a norma per quanto riguarda le emissioni dei fumi di scarico e le emissioni sonore e nel caso si verificassero delle situazioni non conformi il coordinatore in turno, avvisato il Responsabile dell'impianto, potrà invitare la Ditta a non utilizzare quel mezzo.

ALTRE PRESCRIZIONI

Le persone autorizzate all'ingresso al sito dell'impianto Acea Ambiente Srl devono inoltre:

- Attenersi al "regolamento di ingresso e uscita";
- Osservare le prescrizioni in materia di sicurezza all'interno dell'impianto e quelle riportate sui cartelli antinfortunistici.
- Osservare il divieto di fumo in tutta l'area degli Impianto.
- Moderare la velocità degli automezzi all'interno dell'impianto e comunque rispettare i limiti indicati nella cartellonistica
- Seguire i percorsi stabiliti e le indicazioni diramate di volta in volta dai responsabili d'impianto.
- Fare attenzione ai mezzi in movimento ed alle attrezzature in funzione.
- Indossare i D.P.I. (sempre un elemento di vestiario ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche) nonché quelli previsti dagli appositi cartelli per l'accesso ad aree specifiche;
- All'interno dell'impianto non allontanarsi mai a piedi dai veicoli;

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

- I dipendenti delle ditte terze che per necessità di lavoro devono muoversi a piedi all'interno degli Impianti devono essere autorizzati dal responsabile e indossare vestiario ad alta visibilità, a norma CE.

- In caso d'allarme (segnalato tramite sirena) avvicinarsi al più vicino punto di ritrovo identificato in planimetria, dove si trova il punto di raccolta, lasciando libere le vie di comunicazione interne, per la conta delle persone, e seguire le disposizioni diramate dal coordinatore delle emergenze senza assolutamente prendere iniziative personali.

Chiunque entri o operi nel sito dell'impianto Acea Ambiente S.r.l. deve inoltre:

- Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del preposto Acea Ambiente S.r.l.;

- Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori;

- Utilizzare in modo appropriato i mezzi di protezione individuali;

- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;

- Proteggere gli scavi e le aree sottostanti i lavori che si svolgono in posizione sopraelevata;

- Sgomberare le aree in cui sono eseguite le lavorazioni da residui di lavorazione e attrezzature, provvedendo allo smaltimento dei rifiuti prodotti in osservanza alla legislazione vigente in materia ambientale;

- Rendere agibili durante le lavorazioni le vie di accesso e le postazioni ove sono collocate attrezzature per il pronto intervento (estintori, idranti, maschere, lava-occhi, cassette di pronto soccorso, ecc.);

- Mantenere pulito e in ordine l'area di lavoro in cui si effettuano gli interventi e/o le lavorazioni;

- Richiedere preventiva autorizzazione all'esecuzione dei lavori, affinché il Committente possa fornire indicazioni circa la presenza di cavi, tubazioni, ecc.; in ogni caso, tutte le operazioni dovranno essere eseguite con la massima prudenza ed adottando le opportune precauzioni per individuare la presenza di cavidotti e/o tubazioni sotterranee;

- Rispettare le procedure di emergenza contenute nello specifico Piano di Emergenza e Pronto Soccorso consegnato dal Committente;

- Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo;

- Operare secondo le disposizioni aziendali, ove esistenti. Mai improvvisare, ma in caso di necessità richiedere istruzioni al personale aziendale responsabile (responsabile manutenzione, preposto, responsabile di esercizio).

Chiunque entri o operi nel sito dell'impianto Acea Ambiente Srl deve inoltre fare particolare attenzione nel:

- Salire e scendere dagli automezzi;

- Verificare l'assenza di persone, automezzi, cavi elettrici, nel raggio di azione delle proprie macchine e attrezzature;

- Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione;

- Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro alle strutture;

- Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere.

- Segnalare pericoli con barriere e cartelli;

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

- Non arrecare danni a persone, a macchinari e a parti fisse d'impianto.

È vietato effettuare le seguenti operazioni:

- Usare fiamme libere o eseguire saldature senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del preposto e mai comunque in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti e nelle aree appositamente indicate a rischio ATEX; nel caso di autorizzazione, procedere a mettere in sicurezza l'area e il personale;
 - La cernita manuale dei rifiuti;
 - Avvicinarsi alle zone di carico e di scarico rifiuti se non specificatamente autorizzati;
 - Spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento;
 - Togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi;
 - Lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi;
 - Rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza;
 - Aprire quadri elettrici e aprire o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate dalla società Acea Ambiente S.r.l. UL5 tramite apposito permesso di lavoro.
 - Transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (nastri trasportatori, pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.);
 - Rimuovere o modificare i dispositivi di protezione individuale;
 - Compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - Effettuare qualsiasi tipo di intervento, operazione o manovre su organi ed elementi in movimento delle macchine e delle attrezzature;
 - Eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze;
 - Passare e/o sostare con carichi sospesi sopra i lavoratori durante l'esecuzione di operazioni di movimentazione;
 - Allontanarsi dal posto di lavoro e accedere alle zone non interessate dal lavoro senza aver ottenuto l'autorizzazione necessaria, salvo che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave e immediato;
 - Utilizzare macchine ed attrezzature, apparecchi di sollevamento e trasporto, per i quali non si sia ricevuta una formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
 - Salire o scendere da carrelli elevatori in movimento così come trasportare altre persone oltre al conducente;
 - Sostare o entrare nel raggio di azione dei caricatori semoventi o delle macchine operatrici (pala);
 - Effettuare il lavaggio dei mezzi;
 - Manomettere le apparecchiature di emergenza e antincendio presenti presso il sito produttivo Acea Ambiente Srl "UL5";
 - Parcheggiare mezzi in corrispondenza delle aree di transito e delle vie di uscita;
 - Usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e utilizzare scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità;
 - Utilizzare i telefoni cellulari durante la guida dei mezzi all'interno delle aree d'impianto.
- Tenere conto oltre della presenza di rifiuti, della presenza di:
- Carrelli elevatori e pale cariatrici in movimento.
 - Apparecchiature di sollevamento.
 - Autocarri in movimento.
 - Personale a terra.

MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE

ELENCO FATTORI DI RISCHIO	INDIVIDUAZIONE	MISURE
1) Rischi territoriali aree esterne e accessi	La viabilità di accesso alla U.L. dalla SP 156 Carboli è interessata da traffico pesante, normale e pedonale. Pericolo di incidenti ed investimenti.	<p>Percorrere con la massima attenzione la viabilità di accesso al Polo Impiantistico, rispettando i limiti di velocità indicati nella segnaletica presente.</p> <p>- Prima di imboccare e percorrere la strada provinciale SP 156 Carboli, contattare telefonicamente l'impianto UL5 al numero 0566916100 (o altro numero che verrà comunicato successivamente), al fine di evitare possibili incroci almeno con altri mezzi in ingresso/uscita dall'impianto. A tal fine ogni autista deve essere obbligatoriamente dotato di telefono cellulare.</p> <p>- Percorrere la strada provinciale SP 156 dopo aver ricevuto conferma da parte dell'impianto UL5 prestando la massima attenzione ad altri mezzi che possono percorrere la stessa viabilità.</p>
2) aree di transito interne	Nelle zone di transito interne, eventuali ostacoli possono essere pericolosi per la circolazione dei mezzi e causare incidenti.	E' vietato l'abbandono di oggetti, macchinari, utensili, rifiuti ecc. lungo le vie di circolazione. In caso di perdita di materiale l'autista della Ditta terza deve immediatamente segnalare la zona ed avvisare i preposti della U.L.. La zona dello sversamento deve essere segnalata ed il materiale rimosso.
	La zone di transito interne prevedono un passaggio di pedoni, pericolo di investimento.	La velocità interna da tenere con i mezzi di trasporto non deve superare i 10 km/h, il conducente deve tenere sempre conto del traffico pesante interno alla U.L. e del personale a terra
	La circolazione a piedi può causare investimenti.	Il personale addetto al conferimento durante tutte le operazioni che si svolgono a terra deve indossare elementi di vestiario ad alta visibilità a norma CE EN 471 EN 343 .
	Gli spazi nell'area di conferimento e prelievo sono limitati e possono essere interessati dalla presenza di più soggetti, manovrare con i mezzi può causare pericolo.	Durante le manovre di ingresso ed uscita dalla zona di scarico non deve essere presente personale a terra (eccetto l'addetto alla zona) né altri mezzi in movimento. Durante le operazioni a terra il personale della ditta terza deve stare in prossimità del proprio mezzo.

	La viabilità interna alla zona di scarico si svolge su strada asfaltata, può verificarsi comunque la presenza di cumuli di terra, sabbia o altro materiale instabile.	La velocità fino al punto di scarico/prelievo deve essere la minima possibile, non superiore a 10 km/h. E' vietato manovrare su cumuli di terra, sabbia, creta e/o di altro materiale instabile.
3) strutture, spazi di lavoro interni e arredi	La zona di scarico si trova all'interno e può essere interessata dal traffico di altri mezzi	L'accesso all'area di scarico deve avvenire dopo il via libera dell'addetto presente sull'area e in assenza di altre macchine e/o macchinari operanti nella stessa zona.
	La zona di scarico si trova all'interno, e sulla pavimentazione possono permanere residui di precedenti carichi movimentati.	Oltre al vestiario ad alta visibilità il personale delle ditte terza, deve indossare scarpe antinfortuno, con suola antiforo e anticorrosione, antistatica, punta rafforzata. E' vietato qualsiasi altro tipo di calzature.
	In considerazione delle attività della U.L. le aree di lavoro possono essere interessate da polveri e altro materiale disperso e/o aree disperse.	Gli addetti al servizio nel caso di lavoro a terra devono essere equipaggiati di occhiali protettivi e facciale filtrante FFP3 da indossare nelle attività a terra nel luogo di scarico.
4) porte, vie e uscite di emergenza	Le vie di esodo devono essere sempre ben individuabili e sgombre di ostacoli.	Mezzi e macchine delle ditte esterne non possono sostare in modo tale da impedire la circolazione interna e/o essere ostacolo alle vie di uscita.
5) macchine	L'utilizzo di macchine operatrici può interferire con il personale a terra.	Le operazioni di scarico/prelievo non devono interferire con le macchine operatrici in movimento. Quest'ultime durante lo scarico/prelievo devono rimanere ferme e ad una distanza di almeno 15 m.
	Durante lo scarico del materiale la presenza di personale estraneo alle operazioni è causa di pericolo.	Prima di procedere allo scarico verificare l'assenza di personale a terra nell'area dello scarico e nelle immediate vicinanze del mezzo. Durante le operazioni di scarico non può esserci personale né posteriormente, né lateralmente all'autocarro.

	L'utilizzo di macchine e attrezzature non funzionanti è causa di pericolo di infortuni e incidenti.	Le macchine e le attrezzature utilizzate per il servizio richiesto devono essere perfettamente funzionanti, con i dispositivi di sicurezza efficienti e regolarmente revisionati.
6) attrezzature manuali e portatili	L'utilizzo attrezzature da parte di ditte esterne può causare pericolo.	In caso di necessità di utilizzo di attrezzature per operazioni di manutenzioni sul mezzo, quest'ultimo deve essere posto in sicurezza in modo da non intralciare il traffico e le vie di fuga. Al termine delle operazioni le attrezzature devono essere regolarmente riposte e l'area utilizzata liberata.
7) rischi elettrici	Gli impianti elettrici sono stati realizzati secondo norme CEI ed a regola d'arte.	Al personale della ditta terza è vietato l'accesso ai quadri elettrici presenti e agli altri presidi elettrici.
8) mezzi di trasporto	Guasti meccanici e anomalie ai mezzi delle ditte possono causare intralci e pericolo alla viabilità interna.	In caso di guasto del mezzo, questo - se possibile - deve essere posto in sicurezza per evitare o diminuire l'intralcio alla circolazione interna. Il conducente deve segnalarlo tramite le modalità previste dal codice della strada ed avvisare il responsabile dell'impianto di quanto avvenuto. Se il guasto avviene in aree interessate da altre attività con possibilità di interferenze lo stesso mezzo deve essere rimosso, a carico della ditta terza, nel più breve tempo possibile. Gli autocarri utilizzati devono essere in perfetto stato d'uso ed essere regolarmente revisionati, in piena efficienza meccanico-fisica, in regola con le emissioni.
	Durante il transito sulla viabilità interna potrebbero verificarsi perdite di carico causando pericolo per i mezzi ed il personale.	Durante il percorso interno il carico deve essere mantenuto in sicurezza e coperto. Non sono ammessi all'accesso al polo impiantistico mezzi che di peso superiore alla massa massima ammissibile.
9) rischio incendio e esplosione	Il ciclo di lavorazione del rifiuto all'interno dell'impianto di trattamento comporta delle fasi nelle quali vi è il rischio che possano formarsi delle miscele pericolose che possono comportare il pericolo di esplosione.	E' vietato l'utilizzo di attrezzature che producono fiamme, la produzione di fiamme libere, l'utilizzo di materiali e/o sostanze infiammabili. Per tutti coloro che si trovano all'interno degli impianti è fatto divieto di fumare. I mezzi della ditta terza devono avere in dotazione n. 1 estintore portatile a polvere o CO ₂ . In caso di principio di incendio del mezzo, se possibile portare il mezzo in sicurezza fuori delle aree a rischio esplosione. Allertare immediatamente il responsabile della U.L per

		tutte le iniziative necessarie: evacuazione della zona interessata, allerta dei soccorsi.
10) agenti chimici pericolosi per la sicurezza	In considerazione dei rifiuti movimentati possono prodursi aree disperse chimiche e polveri.	I mezzi ed i relativi vani di carico devono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di rifiuti non pericolosi. In caso di trasporto di altri rifiuti e/o sostanze anche pericolose il vano di carico deve essere adeguatamente sanificato, al fine di evitare il formarsi di composti aerei dispersi pericolosi.
	Dispersione incontrollata di fumi di prodotti chimici è causa di pericolo per l'ambiente ed il personale.	Non possono essere introdotti né utilizzati prodotti chimici. Gli autocarri utilizzati devono essere in perfetto stato d'uso, non essere soggetti a perdita di liquidi (oli, carburante ecc), essere in regola con le norme tecniche sulle emissioni degli scarichi.
		Tutti gli autocarri devono essere forniti di prodotti assorbenti da utilizzare in caso di dispersioni di liquidi.
11) agenti chimici pericolosi per la salute	In considerazione dei rifiuti movimentati possono prodursi aree disperse chimiche e polveri.	Gli addetti al conferimento e al prelievo devono utilizzare facciali filtranti FFP3, occhiali protettivi, guanti a rischio chimico, in caso di attività svolta a terra.
12) esposizione ad agenti biologici	Pur non manovrando deliberatamente agenti biologici, la presenza di rifiuti può causare la presenza di batteri, muffe, miceti e simili.	Durante le operazioni a terra nella zona di scarico/ prelievo del materiale l'autista della Ditta terza deve essere munito ed indossare: facciali filtranti monouso FFP3, occhiali protettivi o casco con visiera abbassata, guanti contro il rischio chimico, scarpe con suola antiforo.
13) esposizione al rumore	L'esposizione alle emissioni sonore è dovuta alla contemporanea attività di più macchine e attrezzature.	Gli autocarri utilizzati per il servizio di conferimento e prelievo del rifiuto organico devono essere in perfetto stato d'uso ed in regola con le norme tecniche circa le emissioni sonore.

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--



EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

In caso di allarme trasmesso dal personale presente, tutto il personale a vario titolo presente in impianto deve recarsi al punto di incontro stabilito davanti all'ufficio pesa e attenersi alle istruzioni del responsabile dell'emergenza.

AGGIORNAMENTI

Il presente documento potrà essere aggiornato in base al perfezionamento della conoscenza tecnica dello stesso e all'eventuale emergere di nuove esigenze tecniche e di sicurezza.

Monterotondo Marittimo, li 03/08/2020

ACEA Ambiente Srl, Delegato Responsabile per la sicurezza U.L. 5



Delegato Responsabile per la sicurezza ditta Conferitrice

_____ data _____

Il datore di lavoro della ditta _____, con la firma per ricevuta ed accettazione del presente documento si impegna a trasmetterlo ai propri dipendenti e informarli in merito.

Sig. _____

Data _____

Firma per ricevuta _____

 U.L. 5	ISTRUZIONE PER CONFERITORI E TRASPORTATORI PIANO OPERATIVO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE PRESSO GLI IMPIANTI - ISTRUZIONI GENERALI	 U.L. 5
--	---	--

Dichiarazione di responsabilità del Datore di Lavoro della ditta di trasporto:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....) il

residente nel Comune di(....) in Via..... n.

Tel. fax e mail/PEC

Datore di lavoro della Società.....

Inscritta al numero Della sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

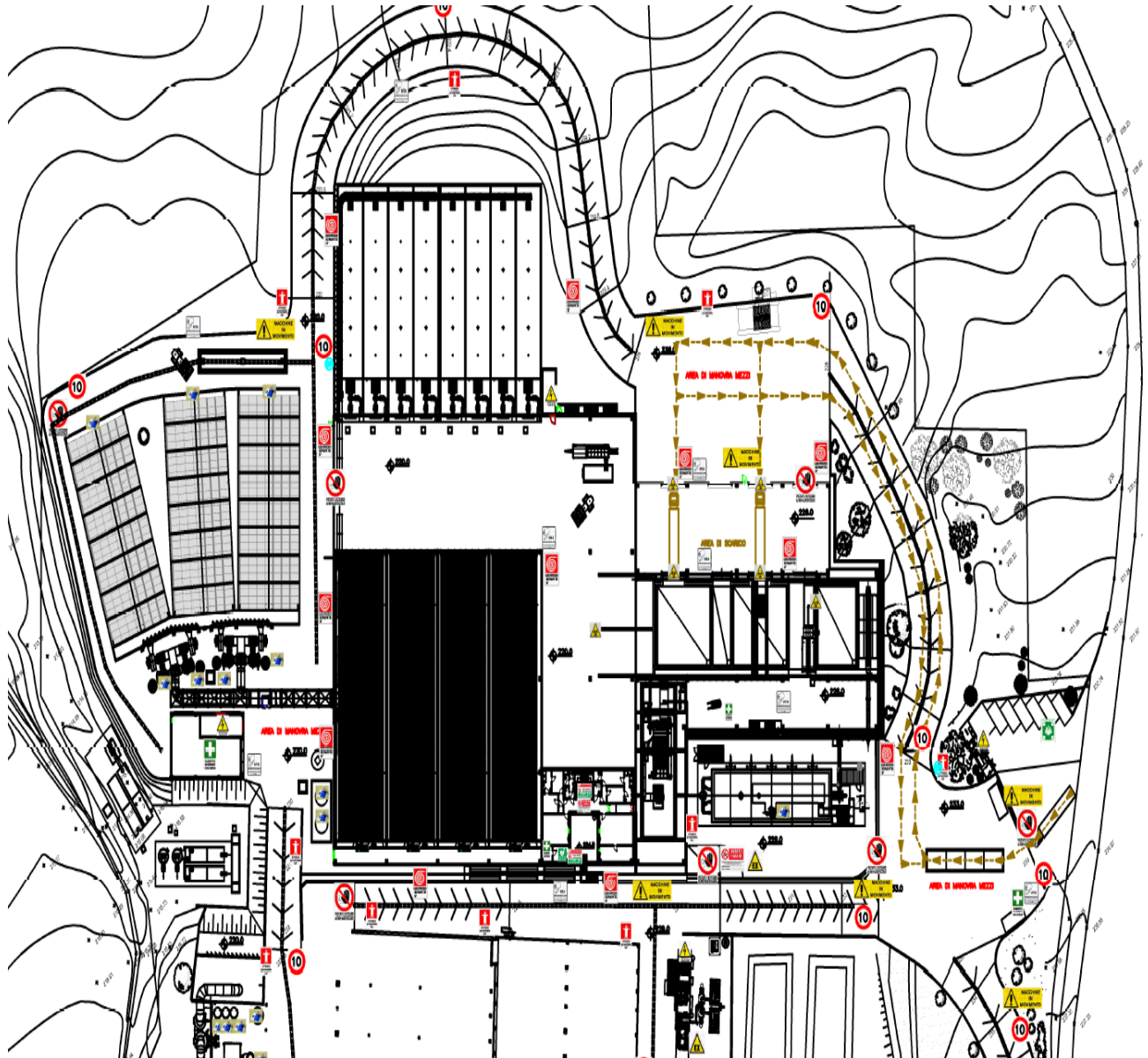
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti

falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria personale responsabilità;

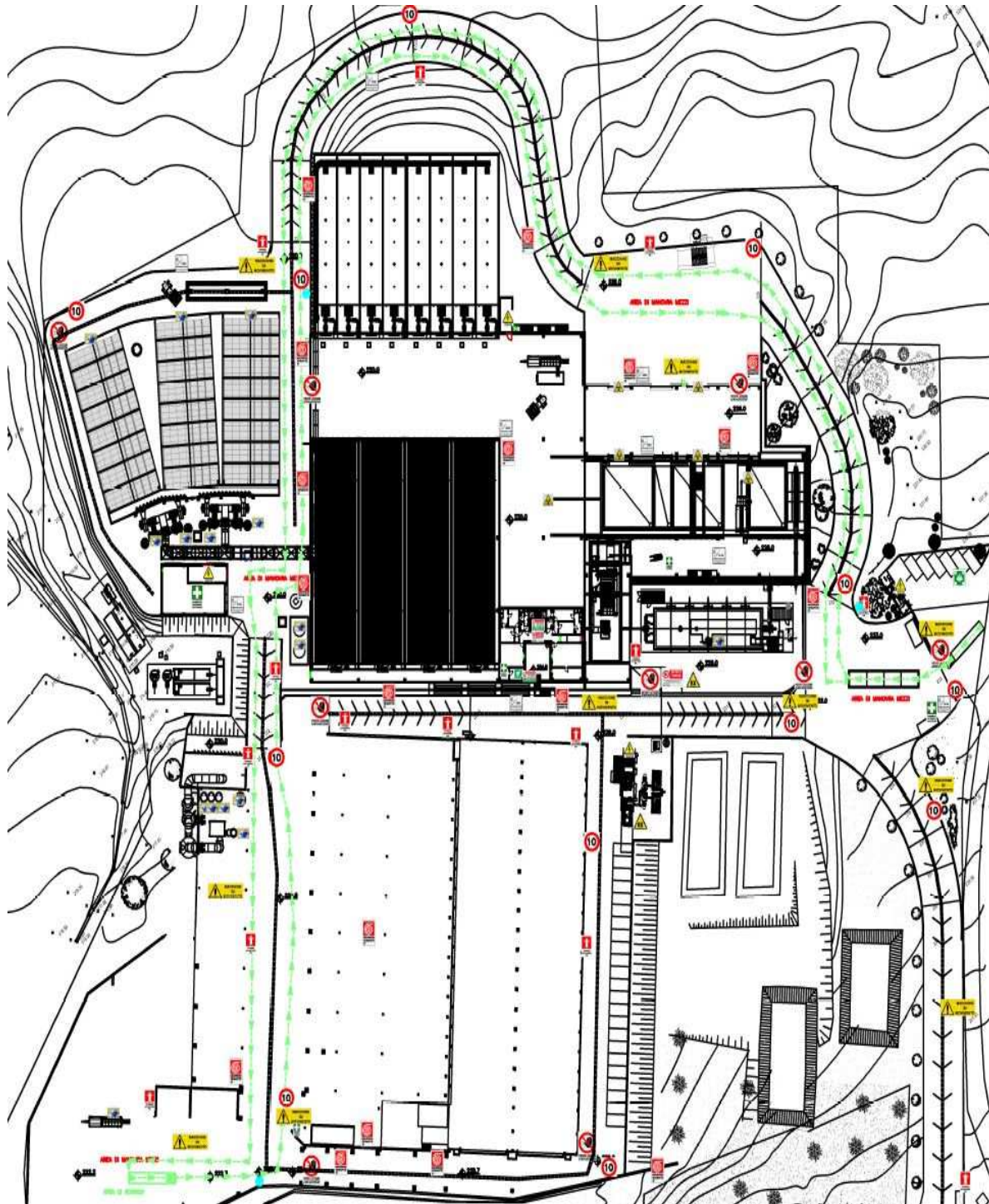
DICHIARA


- Gli autisti utilizzati sono regolarmente assunti ed in possesso dei requisiti professionali e dei titoli abilitativi necessari alla conduzione dei veicoli utilizzati;
- Che lo stesso personale ha ricevuto la formazione obbligatoria generale e specifica prevista dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 e che la stessa è in corso di validità;
- Che il medesimo personale è regolarmente sottoposto a sorveglianza sanitaria, compresi gli accertamenti per le dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti, con cadenza ;
- Che la sorveglianza sanitaria come sopra descritta per il personale impiegato è stata effettuata con le tempistiche indicate e che il medesimo personale è risultato idoneo alla mansione di autista;
- Che il responsabile tecnico per l'Albo Gestori Ambientali è il sig./dott.....
- Che al sottoscritto sono stati consegnati i documenti inerenti l'accesso in sicurezza presso la U.L.: e che gli stessi sono stati integralmente accettati;
- Che i propri dipendenti adibiti al conferimento dei rifiuti presso la U.L. sono stati informati delle istruzioni contenute nei documenti sopra indicati
- Che i percorsi formativi di sicurezza per il personale autista straniero utilizzato sono stati effettuati in rispondenza a quanto previsto dalla normativa vigente, previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare e con modalità tali da assicurare la comprensione dei contenuti del corso di formazione, quali, ad esempio, la presenza di un mediatore interculturale o di un traduttore;
- Che la presente dichiarazione ha validità 12 mesi dalla sua sottoscrizione;
- Che in caso di integrazioni/sostituzioni di personale e/o mezzi sarà comunicato anticipatamente, almeno 24 ore prima dell'accesso, l'elenco aggiornato di mezzi e personale impiegati e sarà emessa relativamente alle integrazioni/sostituzioni una nuova dichiarazione di responsabilità;
- Che i mezzi e le attrezzature di lavoro utilizzati sono idonei ai fini della salute e sicurezza, conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente ed in regola con i controlli periodici obbligatori previsti dalla normativa vigente

VIABILITA' CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI (FORSU E FANGHI)



VIABILITA' CONFERIMENTO RIFIUTI ORGANICI (SFALCI E POTATURE)




ACEA AMBIENTE S.R.L. UL5 	SCHEDA DESCRITTIVA E DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO	MOD 00.07.05 A Rev. 0 – 11/09/2019
--	--	---

SPAZIO RISERVATO AD ACEA AMBIENTE S.R.L.					
SCHEDA N.	□□□□	DATA	□□/□□/□□	SCADENZA	□□/□□/□□
Impianto di: TRATTAMENTO E RECUPERO (COMPOSTAGGIO) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN LOCALITA' CARBOLI, S.N.C. - MONTEROTONDO MARITTIMO (GR)					
Eventuali note:					
<input type="checkbox"/> Approvazione compatibilità tecnica con l'impianto					
<input type="checkbox"/> Carico di prova	□□□□	del	□□/□□/□□		
Firma del Responsabile Tecnico dell' Impianto				_____	

Notizie relative all'intermediario (se presente)			
Ragione Sociale			
Indirizzo		Partita IVA	
Referente		Email/PEC	
Telefono		Fax	
Iscrizione all'Albo n.		del	_____ (Allegare copia)
Notizie relative all'intermediario (se presente)			
Ragione Sociale			
Indirizzo		Partita IVA	
Referente		Email/PEC	
Telefono		Fax	
Iscrizione all'Albo n.		del	_____ (Allegare copia)


SEZIONE A: DATI DEL PRODUTTORE/DETTENTORE DEL RIFIUTO								
Nome o Ragione Sociale								
Sede Legale (Via/Piazza)							n.	□□
Località				CAP	□□□□□□	Prov.	□□	
Tel.			Fax.			e-mail		
Codice Fiscale	□□□□□□□□□□□□□□□□							
Partita I.V.A.	□□□□□□□□□□□□							
Codice ISTAT attività economica				□□□□□□				
Descrizione attività economica								
Indirizzo unità locale di produzione del rifiuto*								
Località				CAP	□□□□□□	Prov.	□□	
Tel.			Fax.			e-mail		

* Nel caso in cui l'unità locale di produzione del rifiuto sia un impianto di trattamento dei rifiuti o di trattamento delle acque reflue, occorre allegare copia dell'Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

ACEA AMBIENTE S.R.L. UL5 	SCHEDA DESCRITTIVA E DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO	MOD 00.07.05 A Rev. 0 – 11/09/2019
--	--	---


SEZIONE B: CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO E DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ORIGINE	
Codice EER	
Descrizione del rifiuto	
<u>Classificazione del rifiuto</u>	
<input type="checkbox"/> Rifiuto urbano non pericoloso <input type="checkbox"/> Rifiuto speciale non pericoloso	
Il rifiuto è identificato con codice EER speculare? <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
Il rifiuto è stato correttamente classificato ai sensi della normativa vigente (Dec. 2014/955/UE, Reg. UE 1357/2014, D.lgs. 152/06 parte IV e s.m.i)? <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
La frequenza semestrale di rinnovo delle indagini analitiche del rifiuto è compatibile con il proprio processo produttivo e/o con la frequenza definita dal proprio piano di campionamento autorizzato per l'effettuazione della caratterizzazione analitica? <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
Se no indicare frequenza adottata (inferiore alla semestrale comunque richiesta): _____	
Descrizione del processo che ha originato il rifiuto e/o del ciclo di raccolta se il rifiuto è urbano (allegare all'occorrenza relazione tecnica)	
Materie prime utilizzate nel processo che ha originato il rifiuto:	
<input type="checkbox"/> Rifiuti prodotti regolarmente dal processo produttivo	<input type="checkbox"/> Rifiuti non generati regolarmente dal processo produttivo

SEZIONE C: CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE
<u>Stato fisico del rifiuto</u>
<input type="checkbox"/> 1 Solido polverulento <input type="checkbox"/> 2 Solido non polverulento <input type="checkbox"/> 3 Fangoso palabile <input type="checkbox"/> 4 Liquido

<p>ACEA AMBIENTE S.R.L. UL5</p> 	<p align="center">SCHEDA DESCRITTIVA E DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO</p>	<p align="center">MOD 00.07.05 A Rev. 0 – 11/09/2019</p>
--	--	---

<p><u>Aspetto e caratteristiche organolettiche</u></p> <table border="0"> <tr> <td><input type="checkbox"/> inodore</td> <td><input type="checkbox"/> possibile perdita di percolato</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> odore in materia di fermentazione</td> <td><input type="checkbox"/> contenuto di solidi polverulenti</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> odore pungente e/o irritante</td> <td><input type="checkbox"/> contenuto di sostanze organiche putrescibili</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> altro _____</td> <td><input type="checkbox"/> altro _____</td> </tr> </table>		<input type="checkbox"/> inodore	<input type="checkbox"/> possibile perdita di percolato	<input type="checkbox"/> odore in materia di fermentazione	<input type="checkbox"/> contenuto di solidi polverulenti	<input type="checkbox"/> odore pungente e/o irritante	<input type="checkbox"/> contenuto di sostanze organiche putrescibili	<input type="checkbox"/> altro _____	<input type="checkbox"/> altro _____
<input type="checkbox"/> inodore	<input type="checkbox"/> possibile perdita di percolato								
<input type="checkbox"/> odore in materia di fermentazione	<input type="checkbox"/> contenuto di solidi polverulenti								
<input type="checkbox"/> odore pungente e/o irritante	<input type="checkbox"/> contenuto di sostanze organiche putrescibili								
<input type="checkbox"/> altro _____	<input type="checkbox"/> altro _____								
<p><u>Eventuali fattori di rischio legati alla natura e tipologia del rifiuto</u></p> <p>Devono essere prese precauzioni particolari da parte del gestore dell'impianto e/o dagli addetti che in essa operano nelle fasi di scarico/carico e manipolazione? <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p> <p>Se sì, descrivere quali:</p>									
<p>Note particolari da segnalare:</p>									
<p><u>Frequenza presunta dei conferimenti</u></p> <p><input type="checkbox"/> Una tantum</p> <p><input type="checkbox"/> Settimanali costanti</p> <p><input type="checkbox"/> Mensili costanti</p> <p><input type="checkbox"/> Annuali costanti</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p> <p>Quantità presunta per conferimento _____ ton/carico</p> <p>Quantità presunta annua da conferire _____ ton/anno</p>	<p><u>Confezionamento</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Sfuso in cassone scarrabile</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Sfuso in vasche ribaltabili</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Sfuso in cassone tipo WF</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>altro (specificare):</u></p>								

<p><u>SEZIONE D: TRASPORTO</u></p>
<p><input type="checkbox"/> In proprio</p> <p>Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali n. _____ del _____</p> <p><input type="checkbox"/> Effettuato da terzi</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali n. _____ del _____</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali n. _____ del _____</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali n. _____ del _____</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali n. _____ del _____</p> <p>(Allegare copia/e iscrizione Albo Trasportatori al presente modulo)</p>

<p>ACEA AMBIENTE S.R.L. UL5</p> 	<p>SCHEDA DESCRITTIVA E DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEL RIFIUTO</p>	<p>MOD 00.07.05 A Rev. 0 – 11/09/2019</p>
--	---	--

SEZIONE E: CERTIFICATI E DOCUMENTAZIONI DA ALLEGARE
<input type="checkbox"/> Certificato analitico*** n. _____ del _____ <input type="checkbox"/> Certificato analitico*** n. _____ del _____

*** Il certificato analitico deve essere redatto e firmato da un tecnico abilitato o iscritto all'ordine professionale

SEZIONE F: ASPETTI AMMINISTRATIVI
Richiesta di applicazione IVA ridotta (DPR 633/1972, punto n. 127-sexiesdecies della parte III Tab. A) – L. 410/1997 <input type="checkbox"/> Sì Allegare documentazione _____

Il Sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali e civili previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto sopra indicato corrisponde a verità e si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione ad Acea Ambiente s.r.l. in caso di eventuali variazioni.

Data di compilazione

Timbro e firma del Produttore/Detentore
del rifiuto (legale rappresentante)

Note per la corretta compilazione del presente Allegato

Per la classificazione ISTAT delle attività di cui alla Sezione A si faccia riferimento alla classificazione ATECO 2007 disponibile sul sito www.istat.it. La parte relativa all'unità locale di produzione del rifiuto dovrà essere compilata soltanto se diversa dalla sede legale.

Nella voce relativa alle note particolari da segnalare di cui alla Sezione B₁ è necessario riportare eventuali particolari precauzioni da applicare per lo stoccaggio e la lavorazione del rifiuto.